

Plug & Play

**SISTEMA DI ARREDO MODULARE PER IL
CONTESTO ALBERGHIERO**



S A A D

Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

UNICAM SAAD

Tesi di laurea realizzata a conclusione del Corso di Laurea Triennale in Disegno Industriale e Ambientale presso l'Università UNICAM di Ascoli Piceno, facoltà di Architettura e Design "Eduardo Vittoria".

a.a 2019/2020

UNICAM SAAD

Viale della Rimembranza, 11
63100 Ascoli Piceno/Italia
tel. +390737404251

www.saadunicam.it

Sessione di Laurea Dicembre 2020

Tesi progettuale

TITOLO

Plug&Play

sottotitolo

*sistema di arredo modulare
per il contesto alberghiero*

Relatore

Andrea Lupacchini

Correlatore

Roberto Giacomucci

Laureanda

Giordavis Tiberi

Abstract

Plug&Play è un sistema di arredo modulare progettato per il contesto alberghiero.

L'obiettivo che la tesi intende perseguire è quello di creare una nuova tipologia di arredi alberghieri che mettano al centro l'ospite business, ma soprattutto che da una parte assecondino le abitudini, esigenze e preferenze del cliente mentre dall'altra vadano incontro all'albergatore risolvendo le problematiche legate alla ristrutturazione degli hotel: costi e tempi di realizzazione.

I punti salienti che caratterizzano il concept sono flessibilità, funzionalità e sostenibilità.

La struttura modulare può essere destinata a qualsiasi tipologia di struttura ricettiva poiché per raggiungere un buon risultato, l'attività di progettazione è stata preceduta da una fase di ricerca ed analisi per comprendere come si articolano i vari spazi ed esaminare le criticità di questi ultimi.

Plug & Play is a modular furniture system designed for the hotel context.

The goal to reach that the thesis intends to pursue is to create a new type of hotel furniture that puts focus on business guest, but above all that support the habits, needs and preferences of the customer while on the other hand that solves the problems related to the renovation of hotels: high costs and slow construction times.

The salient points that characterize the concept are flexibility, functionality and sustainability.

The modular structure can be used for any type of accommodation facility as to achieve a good result, the design activity was preceded by a research and analysis phase to understand how articulate the various spaces and examine all the critical issues.

FASE DI RICERCA

SETTORE HOSPITALITY	16
CRISI DEL SETTORE	20
CICLO DI VITA DI UN ALBERGO	22
INDUSTRIA DEL MOBILE	24
INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE	28
TARGET DI CLIENTI	30
SMART WORKING	32
TIPOLOGIA DI STRUTTURE RICETTIVE	38
ANALISI MOBILIO STANZE D'ALBERGO	42
CASI STUDIO	50

FASE DI SVILUPPO

BRIEF	64
MOODBOARD	66
IL PROGETTO	71
COMPONENTI	78
WORK MODULE	85
RELAX MODULE	90
STORAGE MODULE	95
CONFIGURAZIONI	100
MATERIALI	103
RIFINITURE	106

01

Settore hospitality

L'Italia è il primo Paese europeo per numero di hotel (circa 33 mila) e di stanze d'albergo (oltre 1 milione). Il comparto alberghiero gioca, dunque, un ruolo di estremo rilievo, soprattutto nel confronto con gli altri per in Europa. Le strutture sono piccole (33 camere per albergo rispetto alle 36 francesi e alle 47 spagnole) e per lo più indipendenti (il 4,8% degli alberghi appartiene a una catena rispetto al 13% spagnolo e al 21% francese). Il turismo rappresenta un settore di estremo rilievo per l'economia mondiale. Nel 2018, il 10% del PIL prodotto era attribuibile al comparto turistico, un occupato su dieci lavorava in ambito turistico, il 7% delle esportazioni totali, e il 30% di quelle relative ai soli servizi, derivava da attività turistiche. Negli ultimi anni il settore turistico è cresciuto in maniera significativa, arrivando a contare nel 2018 circa 1,4 miliardi di arrivi internazionali, per un volu-

me di affari di circa 1.700 miliardi di dollari. In Italia l'importanza di questo settore è ancor più evidente, visto che il peso sul PIL nazionale prodotto nel 2018 era pari a circa il 13% e il 15% circa degli occupati lavorava nel comparto. Rispetto ai principali peer europei l'Italia mostrava inoltre un mercato del turismo molto più rilevante: nello stesso anno nel Regno Unito il turismo pesava sul PIL totale per l'11%, in Francia per il 10% circa e in Germania per il 9%. Solamente la Spagna registrava un contributo del turismo al PIL più alto e pari a circa il 15%. L'Italia è il primo mercato euro-

peo per numero di hotel, pari a circa 33 mila, e di stanze d'albergo, pari a oltre 1 milione; il quinto Paese al mondo per arrivi di turisti internazionali, pari a 62 milioni di persone; il sesto per incassi generati dal settore, pari a 49 miliardi di dollari. Nel 2018, nelle strutture ricettive italiane hanno soggiornato circa 428 milioni di persone, distribuite piuttosto equamente tra stranieri e italiani. Circa il 65% degli ospiti ha soggiornato in albergo, mentre la restante parte in strutture ricettive extralberghiere. Il ruolo del turismo nel nostro Paese si conferma rilevante, tuttavia alcuni grandi



cambiamenti che hanno interessato il comparto a livello mondiale rischiano di mettere fortemente sotto pressione il settore. Si pensi a come è cambiata la domanda, sempre più difficile da incasellare in definizioni e segmenti standardizzati e con forti esigenze di personalizzazione delle esperienze. Il significativo incremento di arrivi internazionali è stato, inoltre, accompagnato da modifiche profonde delle caratteristiche dei viaggiatori, legate all'aumento dell'età media, ma anche dei redditi pro capite in molti Paesi, nonché del livello di istruzione, con effetti significativi sulle aspettative e

i desideri di chi sceglie di viaggiare. Il turista odierno non si accontenta più semplicemente di spostarsi da un luogo all'altro, ma ha bisogno di vivere esperienze che lo immergano nelle realtà locali. Inoltre, i nuovi modi di viaggiare dei Millennials e della Generazione Z – che al 2020 rappresenteranno circa i due terzi della popolazione mondiale – spingono sempre di più gli operatori del mercato a cambiare i modelli di business più tradizionali, adattandoli alle nuove esigenze dei nativi digitali.

L'Italia ha il primato in Europa per numero di hotel e stanze d'albergo.

Nell'ultimo decennio sono cresciuti soprattutto i flussi di stranieri (+35,7%), a fronte invece di una dinamica della domanda nazionale più stagnante (+0,5%), specialmente negli anni successivi alla crisi economica. Tuttavia, dal 2015 in poi, con la ripresa dell'attività economica e dei consumi, anche gli arrivi degli italiani nelle strutture ricettive sono tornati ad aumentare. L'incremento del peso dei turisti stranieri sul totale, passato dal 43,3% del 2009 al 50,5% del 2018, costituisce un fattore positivo, sia per gli effetti sulla bilancia dei pagamenti, sia perché si tratta di una componente della domanda turistica con una spesa media più elevata. Inoltre, le presenze straniere tendono a distribuirsi più uniformemente nel corso dell'anno, contribuendo a ridurre il fenomeno, molto sentito in Italia, della stagionalità dei flussi turistici.



33 mila
alberghi



1 milione
di stanze



*Posizionamento dell'Italia in
Europa in ambito turistico (2018).*

La crescita del turismo internazionale è un elemento positivo sia per gli effetti sulla bilancia dei pagamenti che per mitigare la stagionalità.

Il turista odierno non si accontenta più semplicemente di spostarsi da un luogo all'altro, ma ha bisogno di vivere esperienze che lo immergano nelle realtà locali. Inoltre, i nuovi modi di viaggiare dei Millennials e della Generazione Z – che al 2020 rappresenteranno circa i due terzi della popolazione mondiale – spingono sempre di più gli operatori del

mercato a cambiare i modelli di business più tradizionali, adattandoli alle nuove esigenze dei nativi digitali.

Gli operatori del settore dovranno rivedere la propria dotazione tecnologica e incrementare l'utilizzo delle innovazioni per migliorare la propria competitività.

Inoltre, come già accennato, le nuove tecnologie stanno modificando radicalmente la fruizione turistica lungo tutta la filiera, dal momento dell'immaginazione del viaggio, alla prenotazione, alla effettiva realizzazione dell'esperienza e, infine, al resoconto della vacanza. Tutti questi elementi non hanno mancato di influenzare profondamente anche l'offerta ricettiva, che ha visto cambiare i rapporti di relazione con i fornitori, con la distribuzione, con il cliente finale. Le imprese del comparto si trovano oggi chiamate a competere in un mercato globale del turismo sempre più complesso e articolato. Devono quindi, rivedere la propria dotazione di tecnologia e la capacità di utilizzo delle innovazioni, cruciali per mantenere e migliorare i propri livelli di competitività. Alla luce di

questi trend, la capacità di innovare diventa essenziale per gli operatori del settore.

Il sistema ricettivo italiano, nel 2018, era formato da 216 mila strutture, pari a oltre 5 milioni di posti letto.

Il sistema ricettivo italiano nel 2018 era composto da circa 216 mila strutture, per un totale di oltre 5 milioni di posti letto. Si tratta in prevalenza di ricettività extra-alberghiera (85% in termini di strutture e 56% in termini di posti letto). La rilevanza del sistema di ospitalità complementare è una caratteristica anche di altri Paesi europei, seppure non in maniera così marcata. L'unico peer che ha un peso dei posti letto in esercizi complementari sul totale superiore all'Italia è, infatti, la Francia con il 74,5%. La condizione del sistema ricettivo italiano dipende da dinamiche piuttosto differenti che hanno contraddistinto le due tipologie di esercizi nel corso dell'ultimo decennio. Gli alberghi, infatti, hanno visto aumentare tra il 2009 e il 2018 il numero di posti letto dell'1,5%, a fronte di una riduzione piuttosto significativa del numero di strutture, pari al 3,2%. Al contrario,

gli esercizi complementari sono aumentati in termini di posti letto del 20% circa, ma soprattutto in termini di numero di strutture, cresciute del 64% circa. Il sistema ricettivo italiano appare inoltre caratterizzato da una dimensione media, in termini di posti letto offerti, piuttosto contenuta, specialmente se confrontata con i principali Paesi europei. Gli alberghi italiani registrano in media 69 posti letto per struttura, a fronte dei 72 francesi e dei 99 spagnoli. Le strutture complementari si posizionano all'ultimo posto, sperimentando un numero medio di posti letto inferiore a quello di tutti e quattro gli altri Paesi europei analizzati e pari ad appena 16 unità per struttura. A livello territoriale si osserva una distribuzione dei posti letto per tipologia di esercizio che in gran parte delle Regioni è in linea con quella nazionale, con alcune importanti eccezioni. Da un lato ci sono infatti Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Sicilia che registrano una percentuale di posti letto nelle strutture alberghiere molto significativa e superiore al 60%. Dall'altro, Regioni come il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Marche hanno più del 70% dei posti letto concentrati invece in strutture ricettive complementari.

Si tratta di modelli molto differenziati e non classificabili in base alla solita suddivisione Nord-Sud del territorio italiano. Osservando infine la composizione degli esercizi complementari, si può notare come nel corso del decennio sia andata sempre più aumentando la quota di alloggi in affitto, passata da circa il 23% del 2009 a circa il 27% del 2018. Questa dinamica è stata senz'altro facilitata dalla progressiva affermazione di piattaforme online di affitto di case e stanze a scopi turistici che, facilitando l'incontro tra domanda e offerta, hanno consentito l'ingresso sul mercato anche di alloggi o stanze inutilizzate, con impatti non trascurabili sulle altre forme di ricettività.

Crisi del settore

La tecnologia, il cambiamento dei comportamenti dei consumatori e la deregolamentazione stanno mettendo a dura prova il settore dell'ospitalità.

Le imprese del settore turismo devono adeguare costantemente la propria offerta, per rispondere con efficacia alle sempre nuove richieste dei turisti, per cogliere tutte le opportunità connesse allo sviluppo dei mercati e per reagire tempestivamente ai mutamenti congiunturali. Il settore dell'accoglienza, in particolare, ha bisogno di continui inve-

stimenti per riqualificare le strutture e renderle competitive sul mercato. L'industria del turismo contribuisce per il 10,2% alla composizione del PIL italiano e ha quindi un impatto economico molto rilevante. Per poter continuare a garantire servizi e strutture di alto livello è necessario essere innovativi e costantemente attenti ai dettagli.





Per interventi di riqualificazione quali:

Manutenzione straordinaria
Restauro e risanamento conservativo
Ristrutturazione edilizia

**Eliminazione delle barriere
architettoniche**

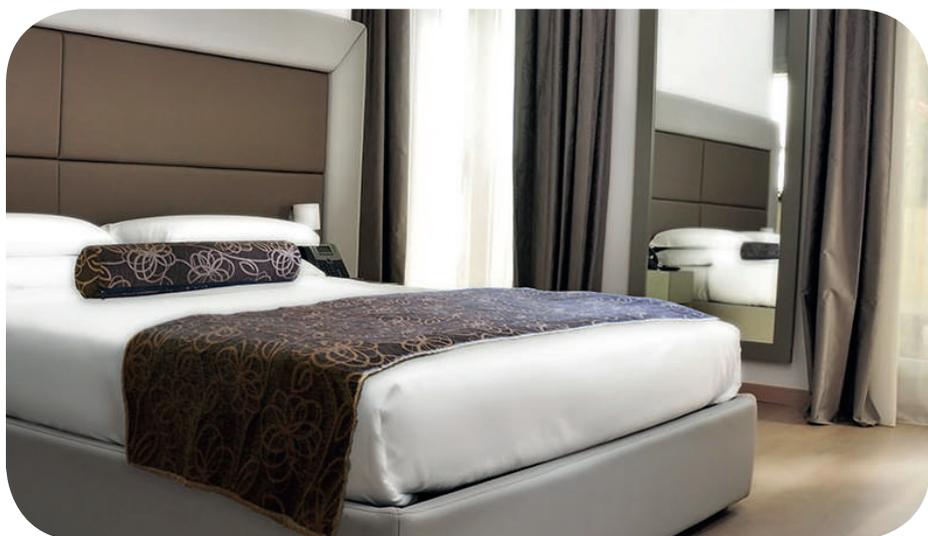
**Acquisto di mobili e complementi
d'arredo**

Ciclo di vita di un albergo

Gli alberghi attraversano un ciclo piuttosto prevedibile che va dall'apertura al momento di massima visibilità, per poi declinare progressivamente, a meno che non si intervenga con qualche rinnovamento.

Un hotel di 100 camere che raggiunge mediamente il 75% di occupazione, può avere più di 50.000 visitatori all'anno. Questo comporta una notevole usura degli arredi. Per questo motivo il rinnovamento è un processo senza fine per gli albergatori.

Al lato pratico è quindi necessario spendere per poter guadagnare di più.



02

Industria del mobile

Circa un quarto dei mobili del mondo è prodotto all'interno dell'Unione europea, il che rappresenta un mercato da 84 miliardi di euro che equivale a un consumo dell'UE28 di 10,5 milioni di tonnellate di mobili all'anno. Ogni anno 10 milioni di tonnellate di mobili vengono scartati da imprese e consumatori negli Stati membri dell'UE, la maggior parte dei quali è destinata

alla discarica o all'incenerimento. Varie fonti di dati 12 sono stati utilizzati per stimare la produzione e consumo (per valore e peso) a livello europeo e per diversi tipi di mobili. Dovuto ad una certa soppressione dei dati a questo livello di granularità, lo studio ha esaminato in dettaglio € 72 miliardi di produzione di mobili all'anno. Di questi, Italia (17,5 miliardi di euro), Germania (14,5 miliardi di euro), Regno Unito (8,8 miliardi di euro) e Polonia (7,1 miliardi di euro) sono i più importanti produttori di mobili. Allo stesso modo gli esportatori più importanti erano

Germania (9,5 miliardi di euro), Italia (9,2 miliardi di euro) e Polonia (8,7 miliardi di euro), mentre il più grande gli importatori erano la Germania (11,8 miliardi di euro) e il Regno Unito (6,6 miliardi di euro) e Francia (6,0 miliardi di euro). Gli Stati membri europei sono i principali consumatori di mobili, stimato a 68 miliardi di euro all'anno. Il più grande consumatori in valore essendo la Germania (€ 16,8 miliardi), Regno Unito (14,2 miliardi di euro), Italia (10,2 miliardi di euro), Francia (9,0 miliardi di euro) e Spagna (4,4 miliardi di euro).





Case Study - Mobili modulari, IKEA ha recentemente annunciato proposte a lancia una gamma di mobili modulari nel 2018, come parte del suo continuo impegno per il prodotto estensione della vita. Questo vedrà l'introduzione di prodotti di arredamento con l'intenzione di consentendo ai clienti di personalizzare e costruire aumentare/aggiungere o estendere la funzione dell'individuo prodotti. Questo comprende design standardizzato per consentire ai clienti di aggiornare o convertire i mobili in usi alternativi - compresa la trasformazione dei divani in un letto, sostituzione dei braccioli o aggiunta di tavolini.

Case Study - Schema di voucher per mobili indesiderati, IKEA Francia ha introdotto una "Second Life for Furniture" programma per i suoi clienti. Il regime consente ai clienti di restituire IKEA indesiderate mobili in un negozio in cambio di un buono, che può essere riscattato contro un acquisto di nuovi prodotti di arredamento in negozio. In Svezia, IKEA sta pilotando ulteriormente questo modello di business da offerta che consente ai clienti di restituire anche Mobili in plastica IKEA in cambio di un buono.

Case Study - Vita del prodotto Estensione, IKEA Strategia di sostenibilità 2016 di IKEA 2016 definisce una serie di priorità di sostenibilità, che include un impegno da raggiungere quadruplicare le vendite sostenibili di 2020, rispetto al 2013. Ciò include a impegno per la transizione verso prodotti come servizi - in base ai quali i prodotti sono progettati per essere facile da pulire, riparare, adattare, smontare e riciclare. Le iniziative includono attualmente una varietà di progetti pilota in fase di sperimentazione in "negozi circolari", tra cui:

Officine di riparazione in negozio - da abilitare clienti per imparare a riparare o riciclare prodotti di arredamento; e Piani di affitto e condivisione - di recente avvio di un programma di leasing di mobili per Società finlandesi, su base mensile sottoscrizione. Altre iniziative esplorate da IKEA includono l'uso della stampa 3-D dei pezzi di ricambio, per consentire spedizione rapida ed efficiente di ricambi per mobili ai suoi clienti.

Italia 2° paese produttore di mobili in Europa

Con un valore, prezzi alla produzione, dell'ordine di 93 miliardi di euro, l'Europa rappresenta circa un quarto del mercato mondiale del mobile. Quest'area svolge un ruolo chiave nell'industria globale del settore arredamento, non solo in termini di consumo, ma anche in termini di produzione e commercio internazionale. La produzione di mobili ha una lunga storia in Europa e, secondo i dati Csil (Centro studi industria leggera), in Europa hanno sede 85 dei 200 principali produttori di mobili nel mondo. In questo contesto, l'Italia ha una posizione di rilievo: 4° Paese

consumatore e 2° Paese produttore a livello europeo, 3° Paese esportatore di mobili a livello mondiale. I dati emergono dalla nuova edizione dello studio Csil, che fornisce una panoramica dettagliata dell'industria del mobile in Europa (dimensione del mercato, serie storiche di produzione, consumo e commercio internazionale, previsioni di mercato al 2020, dati per segmento, informazioni sui 100 principali produttori e brevi profili di 1.400 produttori).



03

Individuazione delle problematiche nel contesto alberghiero



Albergatore

Risolvere le problematiche di chi deve realizzare l'hotel: abbassare costi e i tempi di realizzazione.



Ospite

Rispondere alle esigenze dell'ospite, come avere uno spazio vivibile sia di giorno che di notte.

Albergatore

- Ristrutturare un hotel rappresenta per l'albergatore un grande investimento, ad oggi infatti sul fronte delle ristrutturazioni (totali o parziali), il costo medio a camera è di 83.800 euro.
- Nuovo sistema di arredo che aiuti a razionalizzare i tempi di montaggio, riducendoli.
- Poter essere al passo dei continui cambiamenti delle mode e delle ultime tendenze nel settore alberghiero, così da minimizzare ulteriori ristrutturazioni.



Target di clienti

Bisogna avere ben chiara la differenza tra il segmento leisure e business. Questa differenza regola le azioni commerciali da implementare, dalle più elementari alle più complesse.

- Il segmento **leisure** che comprende il turista che viaggia per piacere, è per natura infinito, perché chiunque può essere un cliente leisure.

- Il segmento **business** identifica il cliente commerciale, cioè che viaggia per lavoro.

Per questo particolare target e analizzandolo più a fondo attualmente si può parlare di una nuova generazione di lavoratori mobili ha scambiato cubicoli con bar e uffici in camere d'albergo in tutto il mondo.



Ospite

Per quanto riguarda il cliente che viaggia per lavoro, vengono riservate all'interno delle camere d'albergo un tavolo parzialmente illuminato, le prese di corrente per ricaricare il computer portatile e il cellulare e una buona connessione Wi-Fi gratuita.



Roma



Genova



Viareggio

Smart working e nomadismo digitale

Gli smart worker e i nomadi digitali cercano entrambi uno stile di vita e di lavoro più bilanciato attraverso nuove modalità di lavoro flessibile, in particolare la possibilità di lavorare da remoto.

Il confine tra lavoro e gioco è più sfumato che mai. Una nuova generazione di lavoratori mobili ha scambiato cubicoli con bar e uffici in camere d'albergo in tutto il mondo.

La categorizzazione dei lavoratori da remoto in smart worker, remote worker e nomadi digitali ha sempre fatto pensare a gruppi di persone con modalità di lavoro e stile di vita molto diverse tra loro. La nascita di queste categorie è avvenuta in base al momento storico in cui sono nate e successivamente si è differenziata

sempre di più, creando una divisione. Ha davvero ancora senso parlare di queste categorie nel mondo del lavoro attuale?

Da quando il lavoro da remoto è diventato una modalità di lavoro comune in molte aziende e tra i freelancer è emerso poco alla volta l'obiettivo comune di smart worker, remote worker e nomadi digitali.

Ognuno di loro usa le tecnologie digitali per poter lavorare ovunque senza limiti di spazio e di tempo

Più intimamente, tutte le persone che abbracciano nuove modalità di lavoro flessibile cercano un miglior

bilanciamento vita e lavoro. In estrema sintesi una vita più felice. Avere una modalità di lavoro flessibile permette di gestire al meglio la vita e nello stesso perseguire gli obiettivi di lavoro che ti sei prefissato o che il tuo datore di lavoro ti ha assegnato. Inoltre:

- lo spostamento di focus del lavoro da ore seduti in ufficio a obiettivi, che possono essere perseguiti ovunque, ha permesso la diffusione del lavoro da remoto per i lavoratori dipendenti e autonomi;

- la ricerca sempre maggiore di ottimizzazione del lavoro ha favorito



lo sviluppo di modalità di lavoro smart. Questa modalità presuppone in azienda una serie di cambiamenti che favoriscono l'agilità dei processi e degli strumenti;

- il datore di lavoro è contento di aumentare la produttività e ottimizzare i processi;

- i lavoratori possono guadagnare tempo grazie all'ottimizzazione del lavoro.

Per definizione lo smart working non è solo lavoro da remoto ma comprende tutte le dinamiche smart che favoriscono il lavoro agile, solitamente in azienda.

Il nomadismo digitale invece riguarda principalmente un approccio individuale al lavoro da remoto, che ha molto a che fare con uno stile di vita "indipendente da una posizione geografica specifica".

Nel tempo però la percezione del nomade digitale è cambiata radicalmente: un tempo pensando ai nomadi digitali il pensiero andava subito ai travel blogger e alle persone che viaggiavano spesso. Il panorama mondiale ci mostra anche un trend in veloce crescita: quello delle aziende completamente remote o "location independent". Quindi il nomadismo

digitale non è solo uno stile individuale come lo è stato finora.

Nel corso del tempo il nomade digitale è cambiato includendo persone che viaggiano da un posto ad un altro o rimangono stanziali in un luogo per un tempo più lungo. **Il concetto di nomade digitale è cambiato nel tempo.** Molti smart worker hanno iniziato a lavorare in maniera flessibile per dedicare più tempo alla propria famiglia. Allo stesso tempo molti smart worker stanno scoprendo ora che è possibile lavorare in luoghi diversi dalla casa. In cui la forza lavoro sta diventando freelance ha davvero senso parlare ancora di lavoro subordinato e autonomo? Le stime Freelance Unions dicono che nel 2027 almeno il 50% della forza lavoro negli U.S. sarà freelance. Questo amplia le prospettive del rapporto tra datore di lavoro e dipendente, quanto di collaborazione tra freelancer e datore di lavoro.





Sempre più persone lasciano un lavoro da dipendente per dedicarsi al proprio progetto di lavoro.

Pensando con una prospettiva al futuro, le aziende collaboreranno sempre di più con i freelancer che lavorano da remoto e una buona parte di questi molto probabilmente saranno nomadi digitali. Le stime apparse anche in un articolo de ilsole24ore dicono che nel 2035 ci saranno 1 miliardo di nomadi digitali.

Il rapporto tra smart working e nomadismo digitale vedrà quindi sempre più persone interne ed esterne all'azienda lavorare da remoto e/o

in modalità smart. Le aziende che useranno maggiormente lo smart working e favoriranno un approccio paritario tra tutti coloro che lavorano da remoto potranno accedere ad un mondo di professionisti freelance, tra cui nomadi digitali. I freelancer potranno collaborare con sempre più aziende in una modalità remote-friendly. Allo stesso tempo molti smart worker potrebbero estendere il numero di giorni di lavoro da casa oltre il classico giorno alla settimana. Un maggior numero di lavoratori che chiede una modalità di lavoro flessibile lavorerà da luoghi diversi

dalla casa. Davvero molti smart worker non hanno idea che è possibile lavorare al di fuori dei due luoghi classici: o lavori in ufficio o lavori da casa. La diffusione di co-living e la conoscenza dei **co-working** è alla nascita di una classe di lavoratori misti che hanno come obiettivo la felicità nella vita e nel lavoro. **Come sempre la cultura governa i cambiamenti sociali.**

Ai millennial spetterà il compito di riunire queste categorie considerando la loro propensione all'utilizzo degli strumenti digitali, alla ricerca di uno scopo nel lavoro, alla voglia di viaggiare, al desiderio di lavorare da dove preferiscono. Da un sondaggio di Flexjobs emerge che l'85% dei millennial vuole lavorare da remoto al 100%. Il cambiamento è in atto e non sarà nemmeno troppo lungo. Nomadi Digitali è media partner dello Smart Working Day con l'obiettivo di conciliare gli obiettivi di tutte queste categorie, o almeno in un primo momento di ampliare il punto di vista dei datori di lavoro e dei lavoratori in generale.

Scenario ufficio

La scrivania è la “cabina di pilotaggio” di uno studente o di un lavoratore, e che debba essere comoda, illuminata, pulita e ben organizzata. A riguardo della comodità di una scrivania, da anni gli scienziati conducono ricerche scientifiche di carattere ergonomico, ovvero studi per comprendere come le scrivanie possano essere adattate a qualsiasi dimensione di corpo umano, per risultare confortevole e sicura.

Riassumendo, una buona scrivania ergonomica deve garantire alti parametri di sicurezza, comfort e usabilità, con l'obiettivo di massimizzare le prestazioni e l'efficienza del lavoratore o di colui che la utilizza.

Il focus degli scienziati si concentra su:

Altezza ideale della scrivania

Posizionamento corretto del monitor di un computer non troppo vicino e collocato sotto l'asse visivo orizzontale.



Posizionamento e vari tipi di mouse e tastiera keyboard tastiera e mouse posti sul ripiano della scrivania dovrebbero essere allineati con i gomiti.

Allineamento arti con relativamente alla scrivania gomiti, ginocchia ad angolo retto rispetto il piano di lavoro, bacino lievemente inclinato in avanti e piedi poggiati a terra con tutta la pianta rispetto il piano di pavimentazione.

Si può dunque osservare come la scienza e le ricerche condotte da

scienziati in seguito a esperimenti e test di vario genere, abbia corretto un oggetto chiave della nostra esistenza poiché luogo lavoro. Pertanto tali risultati sono stati:

La norma **UNI EN 527-1 del 2011** specifica le dimensioni dei tavoli da lavoro e delle scrivanie per le attività da svolgere in ufficio, stando seduti o in piedi.

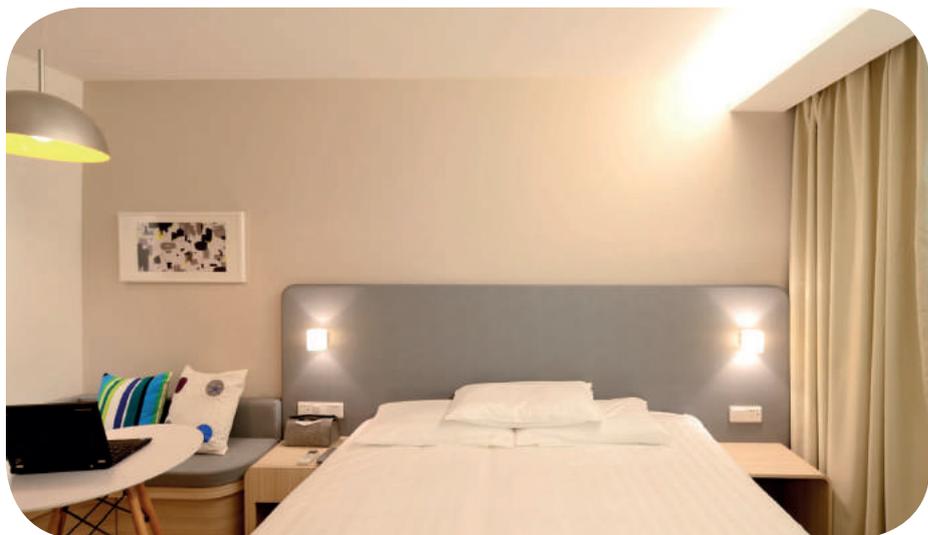
La norma **UNI EN 527-2 del 2017** specifica i requisiti di sicurezza, resistenza e durata per i tavoli da lavoro.

Ruolo della luce

SPAZI PRIVATI

Spazi personali

Forte individuazione delle zone d'uso con presenze di forti contrasti decisi nell'ambiente: la luce è frammentata



FUNZIONALE

Luce per vedere: garantire il corretto svolgimento del compito visivo; sicurezza; orientamento; comfort visivo e limitazione dell'abbagliamento

PSICOFISICO

Contribuisce alla sensazione di comfort ambientale rende attivi o rilassa. Bisogni biologici; luce e buio, orientamento spaziale, orientamento temporale, sicurezza fisica, centri di attenzione, necessità di percepire centri visivi differenti dall'attività principale su cui posare lo sguardo per riposare, input visivi interessanti come elementi di stimolazione, percezione corretta degli oggetti: possibilità di variare il proprio ambiente rispetto intorno.

EMOZIONALE

Valorizza gli elementi architettonici e/o dell'allestimento

Crea atmosfera

04

Tipologia di strutture ricettive



ALBERGHI

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabile.



**ALBERGHI
RESIDENZIALI**

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, ubicate in uno o più stabili o parti di stabili, che offrono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate, costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina.



**BED &
BREAKFAST**

In forma imprenditoriale sono strutture ricettive a conduzione ed organizzazione familiare, gestita da privati in modo professionale, che forniscono alloggio e prima colazione utilizzando parti della stessa unità immobiliare purchè funzionalmente collegate con spazi familiari condivisi.

Scenario camere d'albergo

Le camere di hotel possono essere classificate in base al numero e alla tipologia di letti.



Stanza Singola (SGL) – una stanza predisposta per un solo ospite, con un letto singolo. A seconda dello standard dell'hotel, la superficie abitabile può variare dagli 8 ai 14 metri quadrati.

Doppia a uso singolo – Una stanza per una sola persona, con due letti.

Doppia – Una stanza per 2 persone. Una caratteristica distintiva di questa tipologia è che dispone di due letti singoli.

Matrimoniale (DBL) – Anch'essa è

una stanza per due persone, con la differenza che ospita un letto matrimoniale.

Tripla – una stanza per tre ospiti, solitamente con tre letti singoli.

Quadrupla – una stanza per quattro persone

Dormitorio – una stanza che ospita diversi letti, spesso disposti a castello, per diversi ospiti. Questi tipi di camera sono di solito molto comuni negli ostelli e hanno dei costi mediamente inferiori rispetto agli altri tipi di sistemazioni.

ART.5 CAPACITÀ RICETTIVA E REQUISITI DIMENSIONALI DELLE UNITÀ ABITATIVE.

La superficie minima delle camere da letto, comprensiva degli spazi aperti sulle stesse, purché non delimitati da serramenti anche mobili ed esclusa ogni altra superficie, è fissata:

- a) in metri quadrati 8 per le camere ad un letto;
- b) in metri quadrati 14 per le camere a due letti;
- c) in metri quadrati 20 per le camere a tre letti;
- d) in metri quadrati 26 per le camere a quattro letti.

Si possono analizzare anche le differenze per stelle:

7 mq per le camere singole di alberghi 1, 2, 3 stelle

8 mq per le camere singole di alberghi 4 stelle

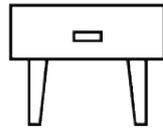
11 mq per le camere doppie di alberghi 1, 2, 3 stelle

13 mq per le camere doppie di alberghi 4 stelle

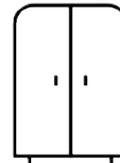
15 mq per le camere triple di alberghi 1, 2, 3 stelle

18 mq per le camere triple di alberghi 4 stelle

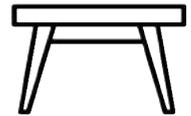
Elementi d'arredo nelle stanze d'albergo



Comodini e
cassettiere



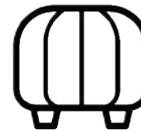
Armadi



Tavolini



Specchiere



Panche e Pouf



Letti



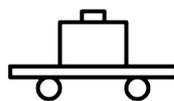
Sedie



Illuminazione



Poltroncine



Porta Valigia

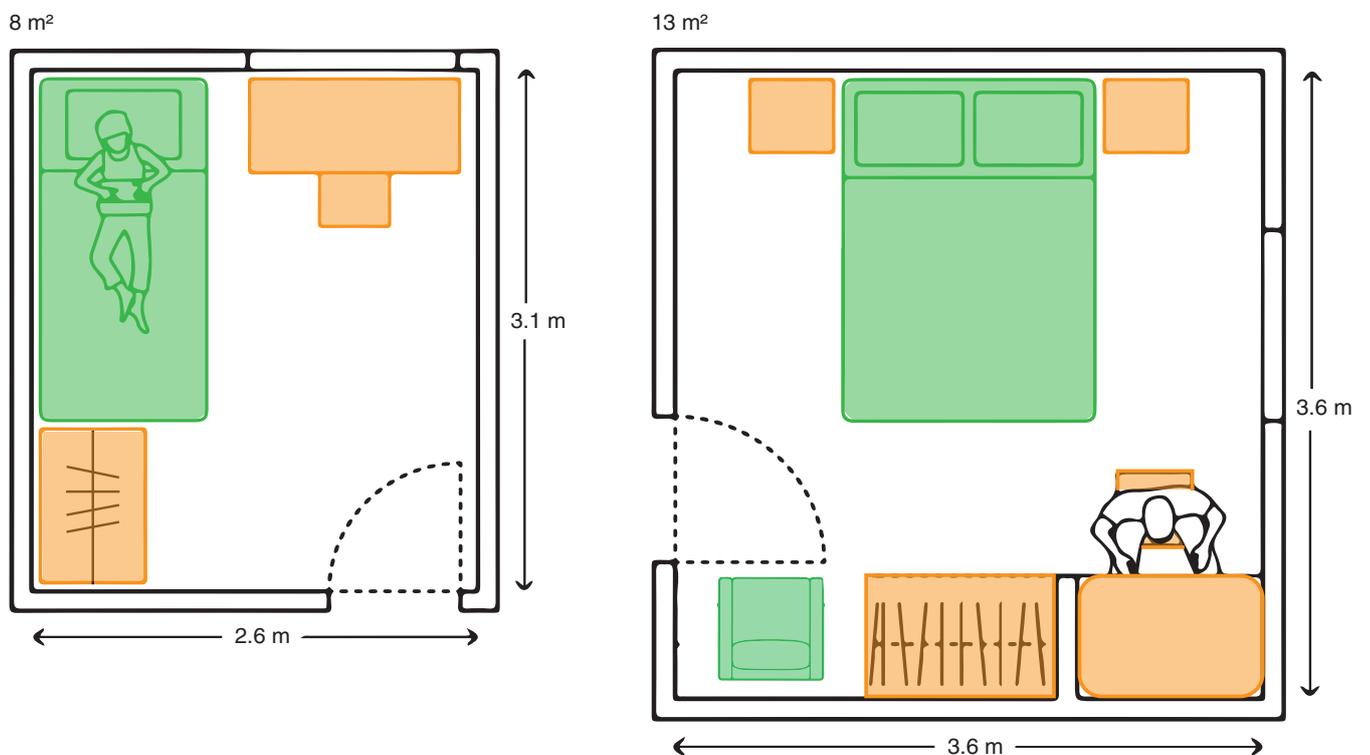


Accessori da
camera



Divani

Analisi mobilio stanze d'albergo - camera singola, camera doppia ad uso singolo



 **relax**

 **work&living**

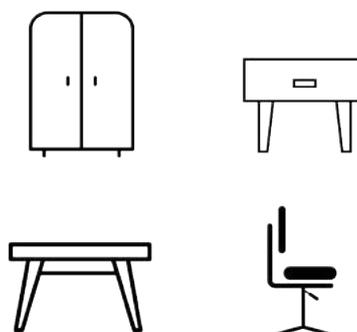
Categorizzazione

Durante l'osservazione degli spazi d'azione che interessano la nostra tematica, fondamentale è stata la scelta di considerare le stanze d'albergo con ingombri minimi (camere singole e doppie ad uso singolo), poichè progettare all'interno di questi spazi ci permette di considerare le situazioni più ostiche prevedendo tutte le problematiche che potrebbero presentarsi successivamente. Dopo aver analizzato gli arredi presenti nelle stanze d'albergo, sono andata a sintetizzare ed individuare gli arredi che rappresentano le funzioni principali per l'utente. A questo punto è stato effettuato il processo di categorizzazione mediante il quale gli oggetti sono stati riconosciuti, differenziati e compresi. Gli oggetti sono stati raggruppati in categorie, per la loro funzione specifica. La categoria evidenzia infatti la relazione tra gli oggetti: arredi per le funzioni del giorno e per la notte.

relax

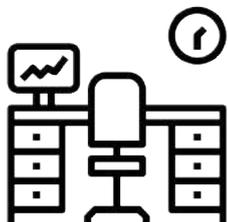


work&living



work&living

L'idea di una postazione fissa è sempre meno praticabile. Il lavoro si sta spostando dal concetto di operatività oraria alla focalizzazione sugli obiettivi da raggiungere. L'affermarsi dell'orario di lavoro flessibile, dello smart working e dell'approccio progettuale alle attività impone l'uscita dallo schema tipico della postazione a favore di una libertà molto stimolante. Gli arredi giusti, con la loro flessibilità e modularità, sono lo strumento attraverso cui può essere favorita questa transizione.



TAVOLO - SCRIVANIA *definizione*

Mobile di varia forma, di solito costituito da un piano orizzontale al disotto del quale sono ricavati uno o più cassetti, destinato a lavori d'ufficio oppure ad attività di studio.



- **molti clienti lavorano sul letto o sulle poltroncine della stanza,** e sempre meno sulla scrivania non avendo necessità di molto spazio tra portatile e tablet.



ARMADIO *definizione*

Costituito di due fiancate verticali a sostegno di scaffali o di liste trasversali per attaccapanni e chiuso anteriormente da sportelli (ante) che possono, considerati singolarmente o a coppia, corrispondere ad altrettanti scomparti all'interno.



- armadi risultano essere **ingombranti.**
- la maggior parte dei **clienti non disfa più le valigie.**



relax

L'idea è quella di garantire alle persone un'operatività che lascia spazio al benessere fisico, emotivo e psicologico. Se vanno inseriti spazi dedicati al relax e allo svago, quelli votati al lavoro non devono controbilanciare gli effetti positivi ottenuti.



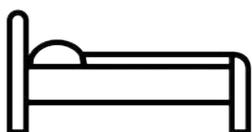
POLTRONA *definizione*

Ampio e comodo sedile, fornito di schienale e braccioli, per lo più imbottito. La poltrona è un tipo di seduta ampia destinata ad un solo utilizzatore.



STRUTTURA

1. Struttura in legno stagionato e agglomerato
2. Molleggio seduta nastri elastici
3. Rivestimento in vellutino
4. Inserti in legno stagionato
5. Cuscino poggiatesta in poliuretano espanso
6. Rivestimento in ovatta di poliestere
7. Cuscino lombare in poliuretano espanso
8. Rivestimento in vellutino
9. Cuscino seduta in poliuretano
10. Bombatura seduta
11. Rivestimento in ovatta
12. Bracciolo in poliuretano
13. Rivestimento in tessuto, pelle o ecopelle
14. Piedini



LETTO *definizione*

Mobile destinato al riposo e al sonno, strutturato in modo che vi si possa rimanere comodamente in posizione orizzontale.



STRUTTURA

1. Testiera
2. Longherone
3. Supporti centrali e interni
4. Doghe
5. Pediera
6. Finiture frontali e superiori
7. Listelli e bordini
8. Piani reggimaterasso
9. Materasso
10. Piedi

Reali esigenze dell'ospite business

Con la diffusione del lavoro da remoto, con le trasferte richieste dal mercato globale e con lo sviluppo di spazi di coworking, le strutture ricettive non sono attrezzate a sale meeting adatte ad accogliere gli ospiti del settore business. Clienti che necessitano di spazi più o meno informali con presenza di prese, stampanti, tavoli spaziosi, bacheche, lavagne, spazi silenziosi (magari tramite interventi di insonorizzazione) e sedute comode per poter rispondere alle esigenze di chi viaggia per lavoro.



- disegnare



- scrivere



- leggere



- ricevere chiamate



- trascrivere appunti



- videoconferenze o corsi online



- presentare progetti



- ascoltare musica per concentrarsi

05

LIVING TOWER

Nella sua carriera Verner Panton, era costantemente alla ricerca di nuove idee per la casa, perciò ha fatto una serie di prodotti che hanno dato un contributo particolarmente interessante e originale soprattutto in relazione al tema, "Paesaggi viventi" uno dei temi principali del design negli anni Sessanta. In termini di storia del design questa installazione è considerata come uno dei progetti più importanti della seconda metà del ventesimo secolo. In questa idea di progetto Panton utilizza tutte e tre le dimensioni di una stanza. Si tratta di un pezzo scultoreo dalla forma or-

ganica che può essere utilizzato in quattro diversi livelli. Panton trovava molto importante ricercare l'armonia tra le persone e l'ambiente circostante e questa sorta di torre favorisce la comunicazione e l'interazione. Viene costituita da una struttura in legno con imbottitura in gomma piuma e con rivestimento in tessuto. Living Tower è parte della Collection Vitra Design Museum.

designer Verner Panton
anno 1968



ABITACOLO

Per dare ai bambini un ambiente adeguato alle loro necessità, nel 1971 ha ideato "Abitacolo".

Nasce con lo scopo di dare spazio a uno o due ragazzi nella casa dei propri genitori. Munari per rispondere al problema sviluppa un'idea che soddisfi una massima funzionalità non solo pratica ma anche psicologia, economica e spaziale di tutti i servizi necessari nello spazio minimo. L'oggetto è pensato per un ragazzo dagli otto anni in su tale che sia una struttura unica che comprenda tutti i servizi utili e cioè un letto, una libreria, un tavolo e contenitori vari

di oggetti. Inoltre dovrà essere trasformabile, personalizzabile e non ingombrante visivamente. È costituito da un telaio in acciaio elettrosaldato, corredato da un letto e accessori vari in materiali diversi.

Una struttura ridotta all'essenziale, uno spazio delimitato e allo stesso tempo aperto: i due piani orizzontali in rete sono regolabili in altezza. Tutto è modulabile, pronto per essere trasformato e rispondere alle necessità del bambino, seguendo la crescita, stimolando la sua immaginazione e il suo percorso verso l'autonomia.

designer Bruno Munari
anno 1971



TOTAL FURNISHING UNIT

La Total Furnishing Unit era un sistema abitativo omogeneo che conteneva tutte le necessità personali della vita quotidiana creando un ambiente senza soluzione di continuità. Una camera da letto, un bagno, una cucina e uno spazio privato sono stati integrati funzionali nell'unità. Un armadio e un tavolo da pranzo sono stati "nascosti" nella struttura con la funzione sia di mantenere privato sia di risparmiare spazio. Le vecchie luci raccolte dalle auto abolite sono state piantate sulla parte superiore dell'unità per l'illuminazione, il che ha contribuito a un ambiente sostenibile.

Nell'unità si trovano il giallo, il bianco, l'argento e altri piccoli pezzi di colore, che trasmettono una combinazione di epoca contemporanea e tecniche future. Pur ammorbidendo le linee e il layout, l'insieme dell'arredo può essere definito un progetto logico e scientifico. L'unità presentava un concetto di loft moderno in cui ogni area dello spazio poteva essere modificata e spostata in base alle proprie necessità, dimostrando una grande flessibilità.

designer Joe Colombo
anno 1972



MOBILE and FLEXIBLE ENVIRONMENT MODULE

designer Ettore Sottsass
anno 1972

Nel 1972 Ettore Sottsass Jr. immagina un ambiente domestico composto da un sistema in rete di contenitori in plastica grigia, dotati di ruote scorrevoli e cavi in plastica per il collegamento reciproco. Ogni contenitore segue una funzione: fornello per cucinare, frigorifero, guardaroba, bagno con doccia, jukebox, biblioteca e sala lettura. Rappresentano un catalogo di possibilità all'interno delle quali ognuno può scegliere in base alla propria cultura, e anche organizzare, attraverso il loro raggruppamento o allontanamento, un'esperienza solitaria o collettiva

dello spazio vitale. Non solo i contenitori possono essere raggruppati o sciolti, ma possono anche assumere configurazioni continue, oppure essere serpentiformi, irrigiditi come muri cinesi, creare aree trasparenti o chiuse, strette o profonde o larghe, aperte o corte, possono così disegnare lo scenario più adatto per il dramma che si intende realizzare o che si sta realizzando.



LUOTO

Luoto occupa un piccolo angolo di mondo, generando uno spazio per le situazioni quotidiane.

L'idea nasce dalla volontà di offrire un luogo di riposo e immaginazione, dove riappropriarsi del proprio tempo e spazio.

L'idea di Luoto si basa sul concetto della scatola che cresce: un oggetto non identificabile tipologicamente, che da contenitore, diventa un tavolo mobile, ed evolve poi in una struttura multifunzionale che può ospitare allo stesso tempo attività differenti (studio, riposo, riflessione) su due livelli, e permette, ruotando,

di aprirsi e chiudersi rispetto all'ambiente circostante. La sua mobilità e lo sviluppo verticale ne fanno un oggetto che permette di sfruttare e godere appieno lo spazio abitativo. Il guscio metallico esterno funge da protezione e contiene un'anima calda, in legno massello.

designer Sami Rintala
anno 2008



SLEEPBOX

Sono moduli chiusi con circa 40 piedi quadrati di spazio con un letto e spesso un televisore che gli utenti possono affittare per un determinato periodo di tempo. Sono stati originariamente costruiti per un aeroporto di Mosca, dove ci sono circa 50 installazioni. Ci sono tre mercati principali per Sleepbox. Il primo è l'adattamento di loro negli ambienti dell'ufficio. Sleepbox in genere li vende a uno sviluppatore di uffici, uno sviluppatore immobiliare o agli inquilini degli spazi per uffici. Il secondo utilizzo è nell'ambiente alberghiero, che si scompone in due parti. C'è la pos-

sibilità di occupare circa un piano di un hotel esistente e utilizzare lo spazio per aggiungere più letti in modo da gestire lo spazio nel modo più efficiente possibile. Il terzo utilizzo come simile a quello in ufficio: le singole unità possono essere utilizzate indipendentemente come distributori automatici per le persone transitorie da utilizzare per sonnecchiare.

designer Mikhail Krymov
Alexey Goryainov
anno 2012



LOIOS

LOIOS contiene 18 unità abitative per turisti e studenti in un edificio di 1500 mq (16.146 piedi quadrati) in una posizione centralizzata a Porto. L'arredo modulare proposto è inteso come soluzione strategica al più ampio problema degli immobili dismessi in città, che potrebbe essere riutilizzato in modo rapido ed economico inserendo unità prefabbricate simili. I moduli possono essere fabbricati per incorporare diversi elementi funzionali e possono essere montati singolarmente o in gruppi a seconda dello spazio disponibile e del numero di servizi richiesti. Le unità sono co-

stituite da una struttura in acciaio come lo scheletro interno, pannelli in fibra di cemento e piani in fibra di vetro all'interno, e perforato in valcromat. Garantendo che gli spazi soddisfino le esigenze degli inquilini moderni, il mobile modulare su larga scala integrerà una cucina, un ripostiglio, una seduta, un letto e un bagno.

studio ODDA
anno 2014



KENCHKUKAGU

Un nuovo prodotto che combina pareti divisorie, strutture e mobili. Ci porta variabilità nel nostro spazio vitale. I mobili architettonici hanno tre caratteristiche: estensione che racchiude un utente, pieghevole per riordinare e mobilità per trasportare. Ha ruote piroettanti sul fondo e ci permette di estrarlo e usarlo al centro della stanza e di riporlo nell'angolo della stanza dopo averlo usato. Atelier Opa ha prodotto "Mobile kitchen" come zona pranzo, "Foldaway guest room" come zona notte e "Foldaway office" come spazio studio. La camera da letto è dotata di un

letto pieghevole, illuminazione e un tavolino. Funziona particolarmente bene come camera per gli ospiti. La stazione dell'ufficio include una scrivania, librerie, cassetti, una sedia e un apparecchio di illuminazione. Il mobile da cucina è dotato di livello, tavolino ribaltabile, cassetti, porta ricette e piano cottura a induzione.

designer Atelier OPA
anno 2014



THE HUT

Il semplice arredo da ufficio a forma di capanna si ispira al classico Monopoli, offrendo spazio estetico e funzionale ai dipendenti per svolgere il proprio lavoro senza disturbi.

Questo mobile da ufficio multiuso a forma di capanna può essere utilizzato per diversi scopi, ad esempio come singola postazione di lavoro, piccola sala riunioni o area relax informale. Il nucleo della capanna è costituito da un telaio in legno, successivamente dotato di tessuto ignifugo e isolante che ha ottime proprietà acustiche. La casa fonoassorbente può essere utilizzata come

postazione di lavoro individuale, una piccola sala riunioni con posti a sedere o in piedi o una zona relax.

Le linee semplici e rette della casa si ispirano al classico gioco Monopoli e ai suoi pezzi, che danno una forma senza tempo al popolare e pratico concetto di "stanza nella stanza".

azienda Gotessons
anno 2015



MINIMAL LIVING CUBE

È stato progettato questo spazio abitativo intimo e nomade di 2,5 mx 2,5 m come una reinterpretazione del 'cubo vivente' di Papanek e Hennessey. La differenza principale tra questo e il concetto originale degli anni '70 è che Papanek e Hennessey hanno progettato diversi cubi per funzioni particolari, come un cubo di relax o di lavoro.

È composto da una scrivania che può essere trasformata in una cucina, un armadio scorrevole che può essere aperto a un tavolo da pranzo per due persone, un letto, un grande armadio per i vestiti, un specchio e un cassetto. Una sedia speciale è studiata per l'altezza della cucina/scrivania e piegandole si può salire in cima al cubo per avere una visuale diversa e leggere un libro. L'intero cubo può essere chiuso con tessuti per proteggere lo spazio intimo. L'intera struttura può essere installata in circa un'ora.

Un modulo multifunzionale composto da una scrivania, che può essere trasformata in una cucina, un armadio scorrevole, che può essere aperto a un tavolo da pranzo per due persone, un letto, un grande armadio per i vestiti, un specchio e un cassetto. Una sedia speciale è studiata per l'altezza della cucina/scrivania e piegandole si può salire in cima al cubo per avere una visuale diversa e leggere un libro. L'intero cubo può essere chiuso con tessuti per proteggere lo spazio intimo. L'intera struttura può essere installata in circa un'ora.

studio Chmara Rosinke
anno 2017



AIRBNB OFFICES

Un magazzino industriale è stato il luogo scelto per la nuova struttura globale di Airbnb a Gurgaon, in India. Volevano mantenere l'aspetto industriale del magazzino mentre assimilavano i valori e la filosofia dell'azienda nello spazio. Utilizzando l'identità principale di Airbnb e la filosofia del marchio "Belong Anywhere", i partner di design di Space Matrix hanno trasformato con successo questo magazzino in uno spazio di lavoro innovativo.

Ogni area collaborativa vede elementi nuovi come diversi tipi di posti a sedere. Altri spazi interessanti

includono tipi distinti di duck-in per il lavoro mirato individuale. L'evidente struttura a vista del magazzino conferisce carattere audace allo spazio complessivo. Inoltre, l'utilizzo intelligente dello spazio consente transizioni fluide da un'area all'altra.

studio Space matrix
anno 2018



ROGNAN

IKEA ha dovuto rispondere alla domanda: come puoi utilizzare i metri quadrati della tua casa in modo migliore senza compromettere né la funzione né i tuoi sogni?

Per trovare la risposta, IKEA sta collaborando con Ori, una startup americana che ha sviluppato mobili robotici per la vita moderna e ha sfidato i limiti dei metri quadrati negli spazi abitativi. Con ROGNAN come soluzione di arredo robotica per la vita in piccoli spazi, le persone saranno in grado di trasformare piccoli spazi in spazi intelligenti che hanno tutto il comfort e la comodità di una

casa. La novità Ikea presentata ai Democratic Design Days 2019: una parete robotica attrezzata in grado di trasformare la stanza da soggiorno a camera da letto con un click e di regalare 8mq in più. Di giorno è una libreria con un divano ma poi, premendo un bottone, eccola scorrere per addossarsi sulla parete di fronte e per far comparire il letto nascosto dietro il divano e l'armadio che è l'altra faccia della libreria. Volendo poi c'è anche una scrivania a scomparsa e tanti ripiani per eventuali oggetti.

collezione IKEA e Ori
anno 2019



MODULES

Progetto di un sistema di mobili modulari riconfigurabili per i moderni spazi universitari che rispondono ai modi in cui il lavoro degli studenti e lavoratori si sta evolvendo. Il modo in cui gli studenti studiano si sta evolvendo e Modules risponde a questi cambiamenti con una struttura leggera e riconfigurabile, con attacchi per la ricarica e pannelli. I moduli possono essere configurati in una varietà di configurazioni standard aperte e chiuse, ma consentono anche agli interior designer di avere totale libertà sul sistema che creano. I principi della Gestalt ei

dati antropometrici sono stati applicati con attenzione per concepire un prodotto esteticamente equilibrato e funzionale. La modularità ha ispirato il design di Modules per includere un numero minimo di unità che possono essere disposte in infinite configurazioni.

designer Harry Brench
anno 2020



06

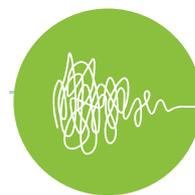
Brief

PROBLEMA

Le ristrutturazioni delle strutture ricettive sono un processo senza fine per gli albergatori: un albergo può avere fino a 50.000 visitatori all'anno. Questo comporta una notevole usura degli arredi.

OBIETTIVO

Risposta adeguata alle dinamiche della vita moderna, uso corretto e razionale degli spazi a disposizione, velocizzare e semplificare le opere di ristrutturazione.



TARGET

Freelance, lavoratori in viaggio e studenti fuori sede in stanze d'albergo singole/doppie ad uso singolo o appartamenti residenziali.

CONCEPT

Sistema di arredo modulare che può trasformare qualsiasi struttura ricettiva in piccole camere attrezzate ricoprendo una larga fascia di ospiti.

Requisiti progettuali



Conveniente

Le ristrutturazioni possono rappresentare un costo elevato per gli albergatori. I moduli hanno tutto il necessario per le sessioni di lavoro ed un comodo riposo.



Che fa risparmiare tempo

La struttura modulare si installa in poco tempo e con un plug&play si attacca alla presa della corrente ed è pronta!

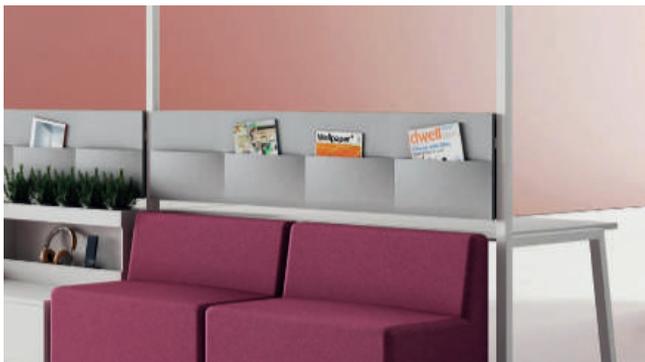


Flessibile

A differenza di una ristrutturazione tradizionale, è facile da spostare e flessibile in tutte le sue configurazioni.

Moodboard









07

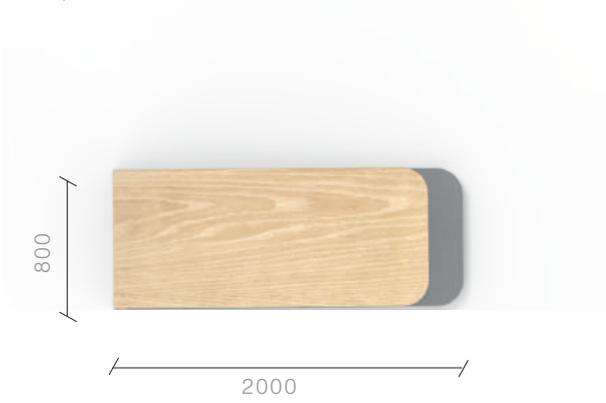
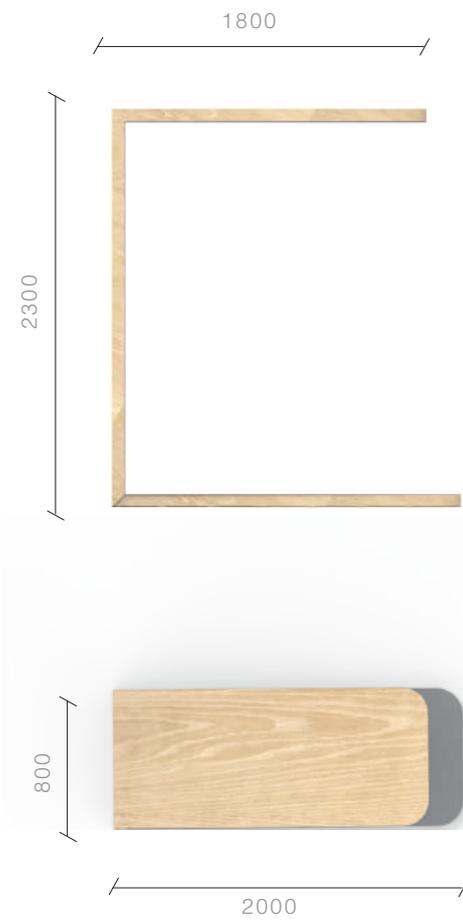
Plug & Play



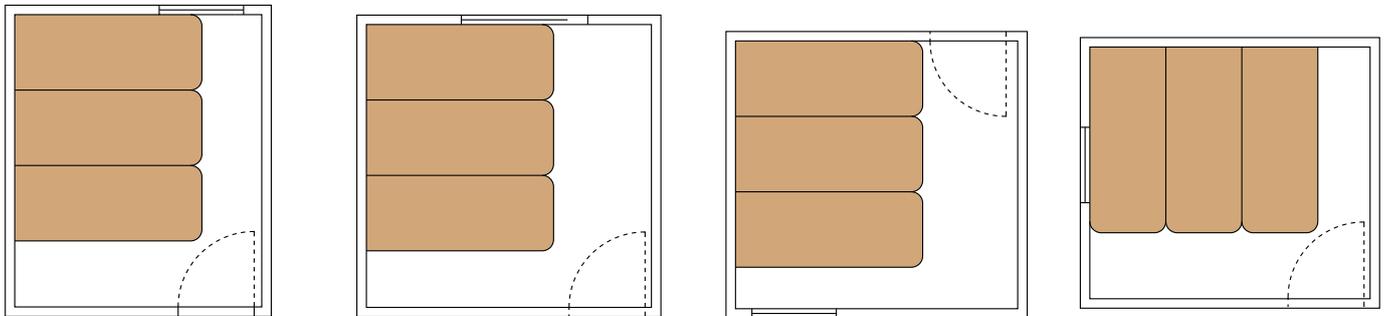




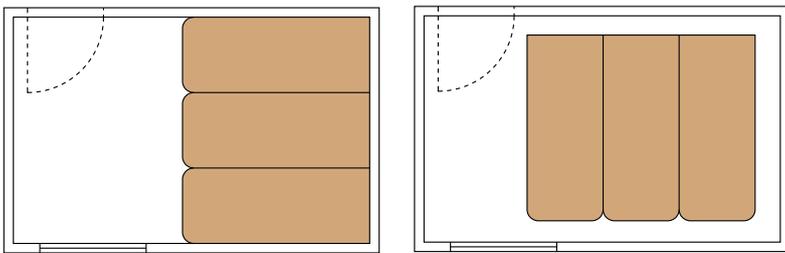




Camere singole appartamenti

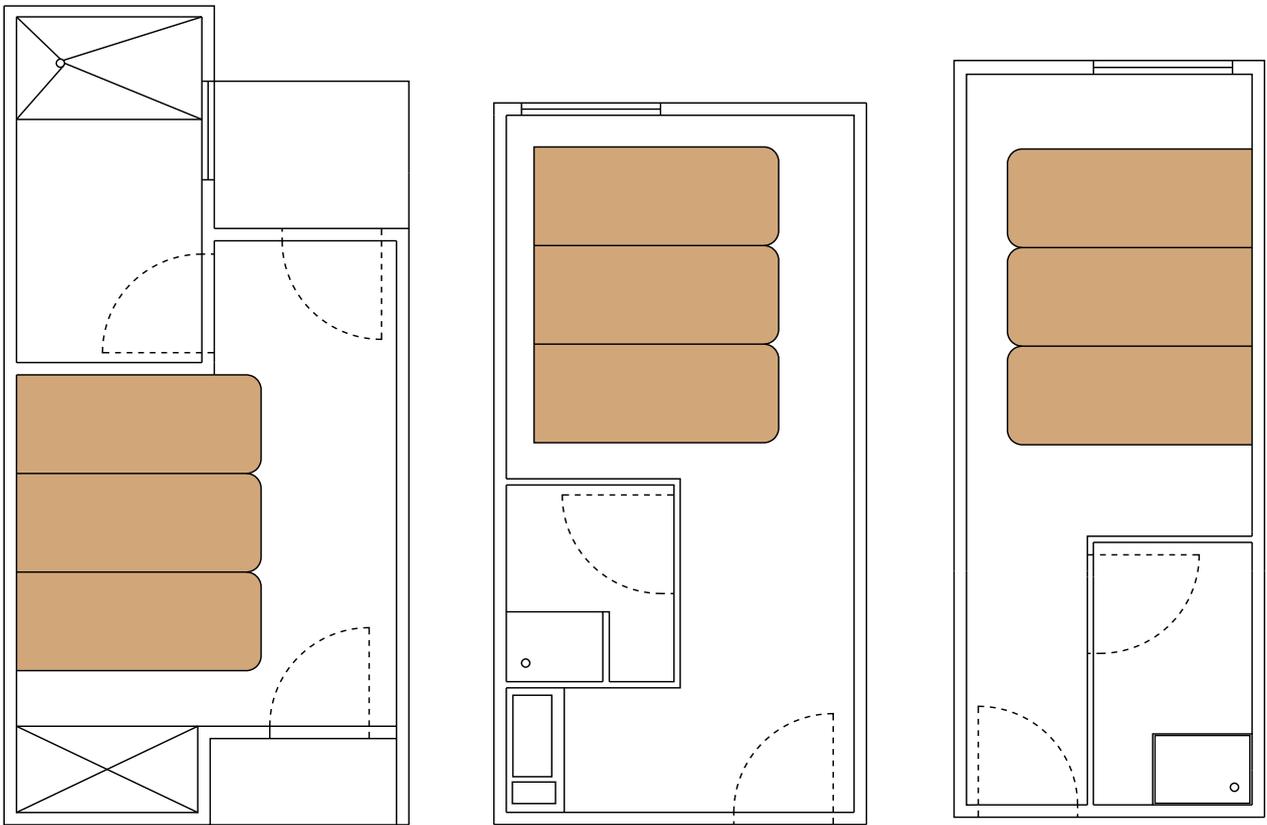


8 mq



9 mq

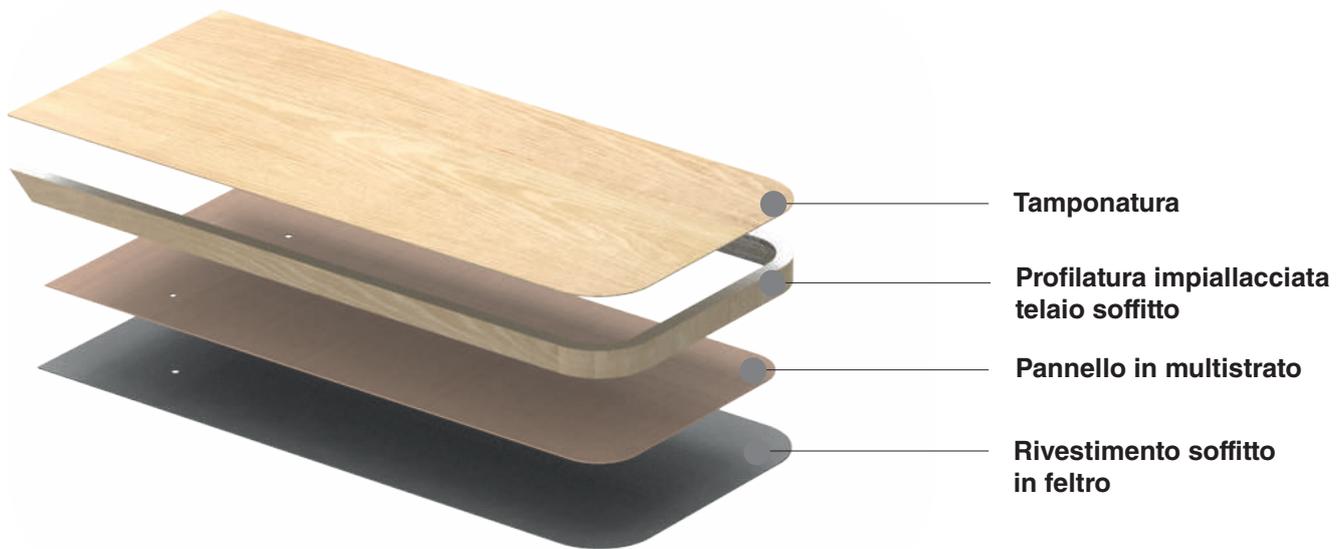
Camere singole hotel



8 mq

Componenti

1



Tamponatura

La struttura viene tamponata per il soffitto e per il muro della struttura con una parete esterna in legno di frassino. Garantisce la possibilità di rivestimento con strato lineolumm.

Telaio soffitto

Il soffitto presenta una profilatura costituita da tubolare in lega di alluminio anodizzato. Questo profilo costituisce un binario per i vari pannelli che ospiteranno il sistema di illuminazione costituito da lampade da incasso per soffitto.

Pannello in multistrato

Resistente formato da più fogli di legno incollati a fibre incrociate con delle colle idrorepellenti. Possiede buona elasticità e flessibilità. Gode di ottime proprietà: semplice da lavorare, si incolla, si fora e si taglia senza difficoltà. Inoltre presenta una buona tenuta all'assemblaggio. Stabilità, resistente ma leggero.

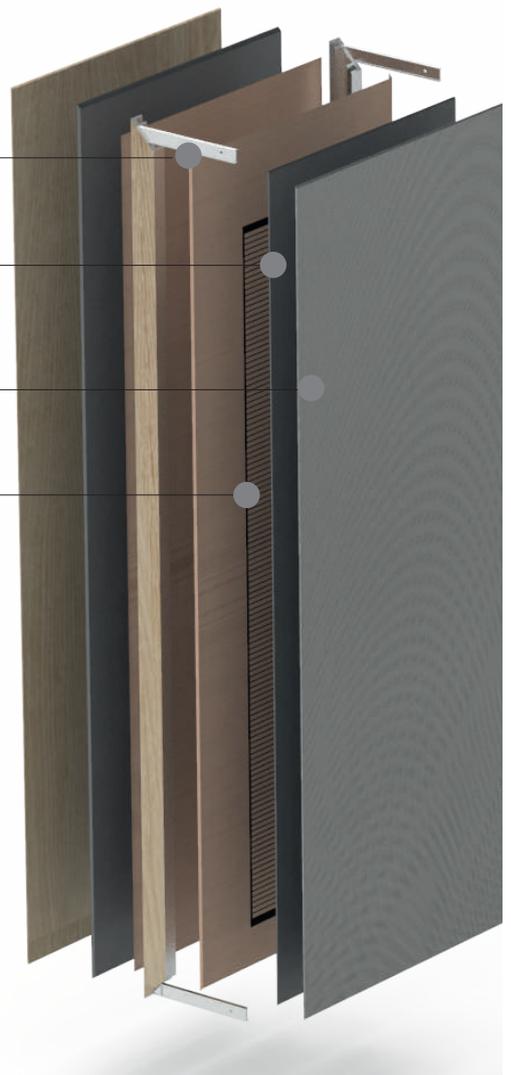
2

Staffa angolare

Pannello fonoassorbente

Rivestimento parete con feltro

Moduli riscaldanti a scomparsa



Pannello fonoassorbente

Per un maggior livello di acustica sono stati scelti dei pannelli fonoassorbenti che sono di norma materiali con consistenza spugnosa o comunque con bassa densità. Le superfici che costituiscono i pannelli sono in grado di assorbire gran parte dell'energia sonora incidente su di essi, riflettendone solo una minima quantità.

Rivestimento parete

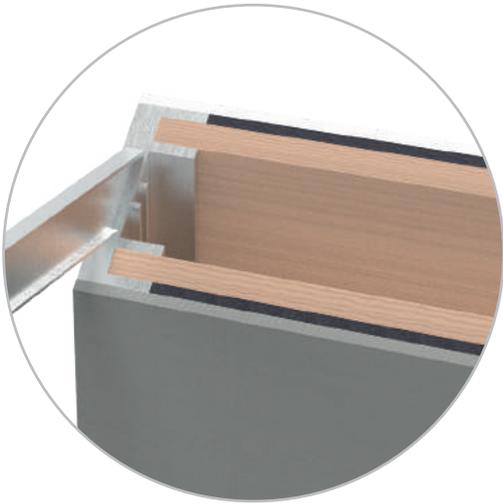
Il feltro è un tessuto non tessuto, ottenuto tramite l'infeltrimento di fibre di lana, utilizzando acqua, vapore e azioni meccaniche. La materia prima deriva dal riciclo di bottiglie di plastica. È colorato, resistente, trasformabile e traspirante.

Modulo riscaldante a scomparsa

Sistema di riscaldamento a basso consumo a scomparsa sotto pavimento o rivestimento. Sono strisce riscaldanti realizzate con un polimero innovativo autoregolante che, in virtù della sua unicità, si riscalda al passaggio della corrente elettrica a 24, 36 o 230 volt. Coniuga la tecnologia all'effetto estetico con massimo confort e bassissimo spessore, garantendo l'elevato rendimento dell'intera struttura.

Profilatura verticale

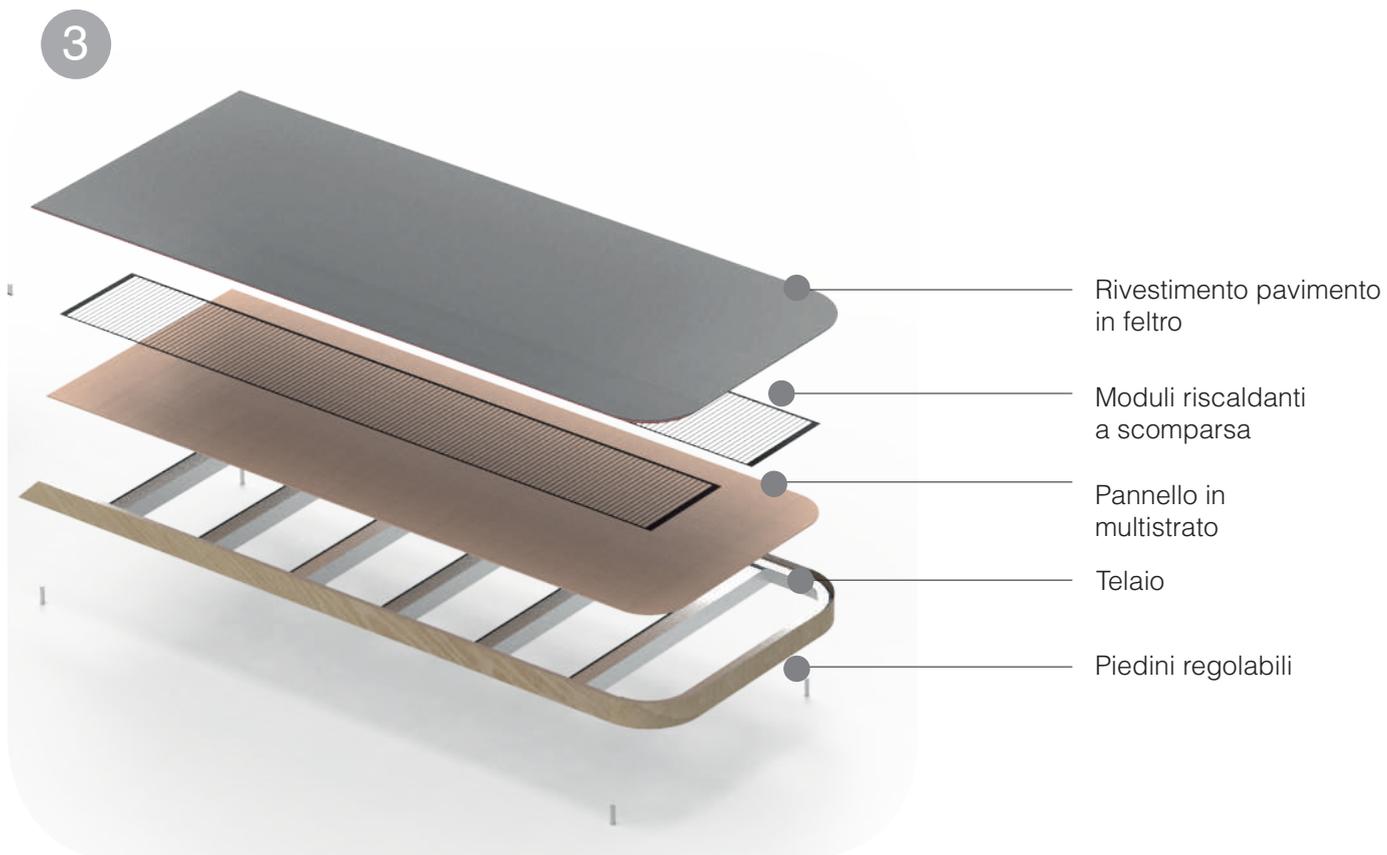
La parete verticale della struttura viene irrigidita e stabilizzata attraverso un profilo in alluminio con impiallacciatura in pvc e una staffa di collegamento angolare in acciaio. La sezione della profilatura prevede degli appositi spazi liberi che ospiteranno i fili che costituiscono i cablaggi di cui necessita la struttura per l'intero funzionamento del modulo.



Particolare sezione profilatura e stratificazione pannelli



Cavo di alimentazione posizionato nel retro della parete



Telaio base

Il telaio di base portante è costituito da tubolare in lega di alluminio anodizzato e munito di traversi in tubo in lega di alluminio.

Piedini regolabili

I piedini regolabili invisibili con inserti filettati servono per sostenere la struttura.

Illuminazione differenziata



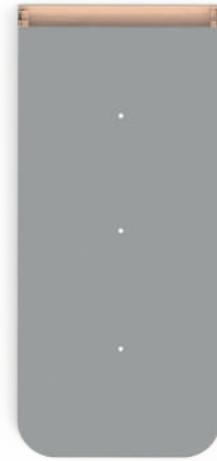
WORK

La luce all'interno dei moduli è frammentata poichè le zone d'uso vengono individuate con forti contrasti decisi nell'ambiente. Viene scelta una lampada a luce diretta sulla zona lavoro; illuminazione soffusa per il resto del modulo per evitare contrasti eccessivi.



RELAX

Illuminazione puntuale della zona testate/letto per creare un'atmosfera intima. Integrazione di lampada ad illuminazione diretta regolabile per la lettura.



STORAGE

Illuminazione generale attraverso punti di luce diretta diffusa che consente una buona percezione dello spazio e lo svolgimento delle attività. Il risultato è l'ottenimento di uno spazio dinamico.

Sistema di fissaggio



Bussola a perno

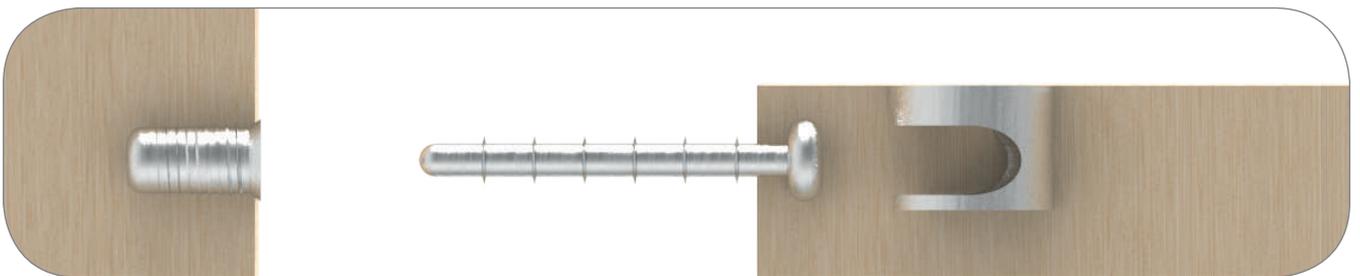
Elementi che consentono di creare un alloggiamento interno per perni e simili permettendone la rotazione.

Vite di rinforzo

Elemento da avvitare all'interno della bussola.

Barilotto

Giunto che fornisce un punto di collegamento tra i componenti del sistema.







WORK

Il work module è stato sviluppato come ufficio personale per garantire alla categoria business di proseguire le sessioni di lavoro e di studio ovunque e in qualsiasi momento della giornata. Un modulo progettato e provvisto di accessori per consentire la concentrazione sui compiti da svolgere grazie al buon livello di acustica garantita dalla parete, sulla produttività e sulle sessioni di lavoro private.

All'interno è possibile lavorare al portatile, trascrivere appunti nell'apposita lavagna magnetica, ricevere chiamate, partecipare a videoconferenze online, presentare progetti ed ascoltare musica per la concentrazione. Risulta semplice liberare lo spazio grazie alla scelta di uno sgabello che può essere riposto sotto la scrivania.

Plug & Play





Scrivania

Piano d'appoggio per lo studio e il lavoro con fessura per appoggio di smartphone e tablet, provvisto di lavagna magnetica e ripiano superiore per oggetti personali

800x500x20mm



Sgabello

Seduta per il lavoro e studio

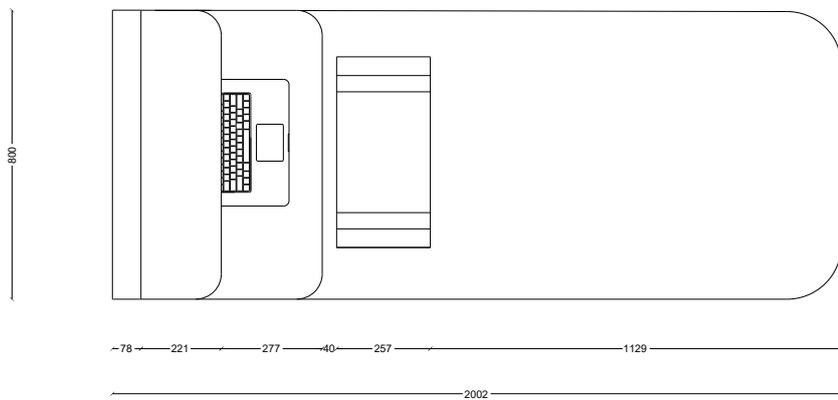
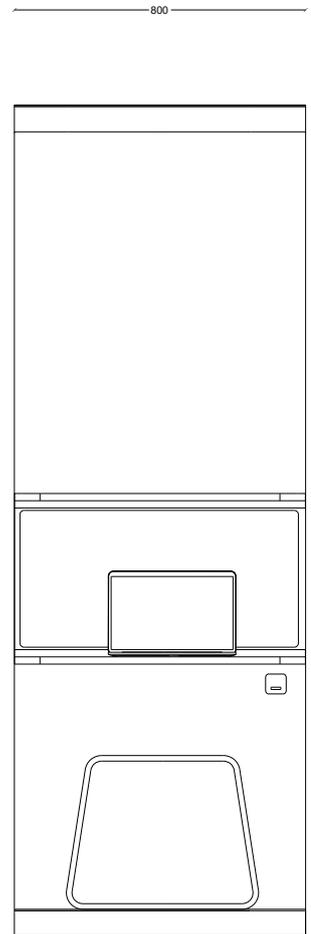
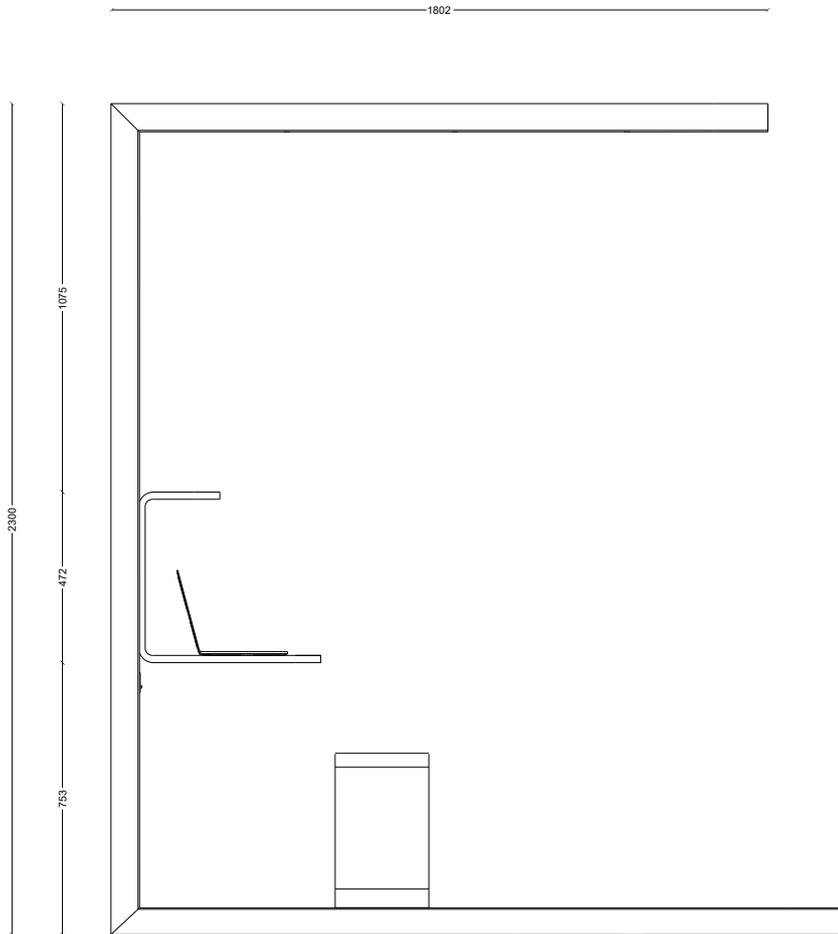
450x300x450mm



Gettacarte

Elemento cestino gettacarte da integrare al piano di lavoro

225x146x113x4mm







RELAX

Il modulo relax è stato ideato con l'obiettivo di offrire comfort al cliente durante i momenti di riposo.

Al modulo base viene aggiunto un letto integrato di comodino con ricarica wireless, lampada a luce diretta direzionabile e testiera reclinabile per permettere all'ospite di potersi dedicare alla lettura e al lavoro anche nel letto.

Per ottimizzare gli spazi la parte inferiore della struttura letto è libera per poter riporre borse o valigie così da avere uno spazio ordinato.

Plug & Play





Letto

Struttura per materasso e doghe
dotato di testiera reclinabile

1800x720x415mm



Comodino

Piccolo ripiano per riporre smartphone ed
oggetti personali in legno di frassino o pvc
con ricarica wireless

315x80x20mm



Lampada a luce diretta

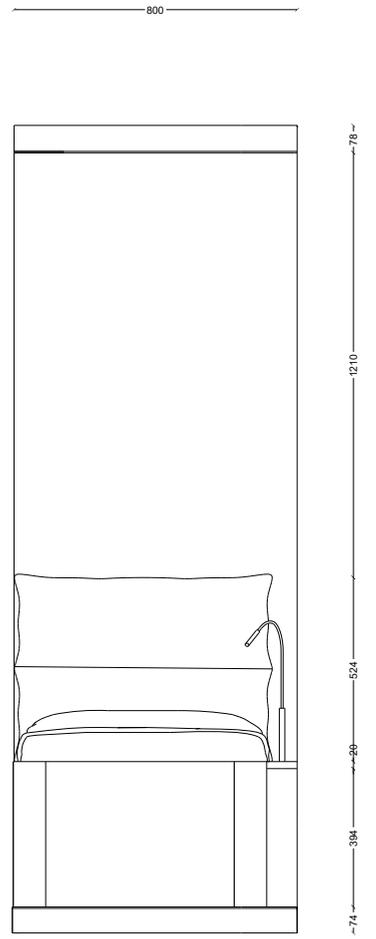
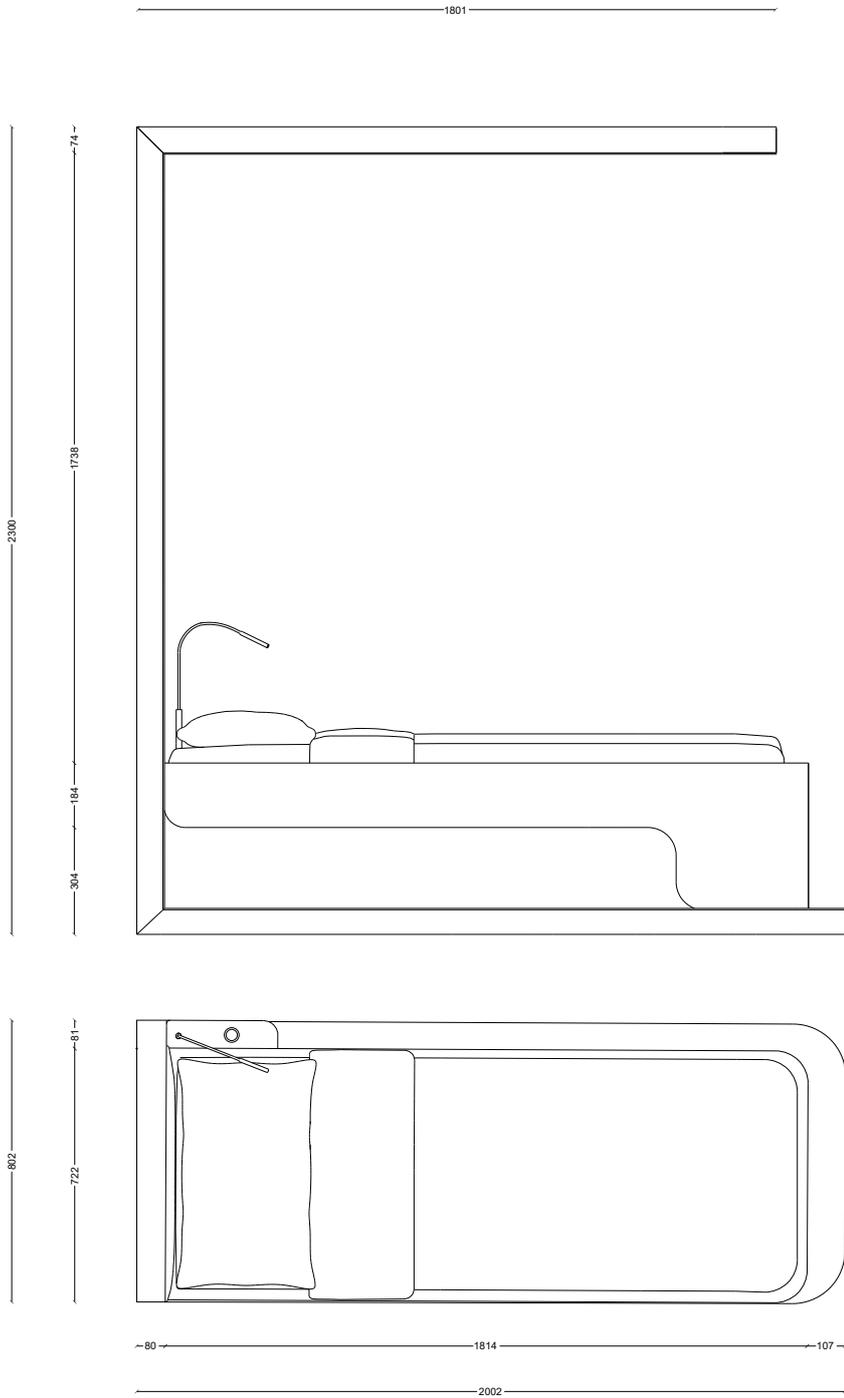
Illuminazione LED



Testiera reclinabile

Struttura imbottita pieghevole

530x720x50mm







STORAGE

Il modulo storage svolge la funzione di living e di organizzazione cabina armadio. Uno spazio ampio, flessibile ed aperto che offre la possibilità all'ospite di ordinare i propri oggetti personali, accessori e abiti attraverso delle strutture che svolgono la funzione di armadio integrate di appendiabiti, grucce, cassetti e ripiani.

Gli spazi sono stati studiati per ottimizzare la libertà di movimento dell'utente che fruisce di questo modulo, in quanto può essere posizionato all'ingresso della camera o a fianco alle altre strutture.

Plug & Play





Armadio

Struttura con tubolare e grucce in legno di frassino

1700x300x400x20mm



Cassettiera

Struttura verticale dotato di cassetti e ripiano

1700x300x400x20mm
362x210x20mm



Mobile d'appoggio

Struttura con ripiani d'appoggio per oggetti personali, scarpe o accessori

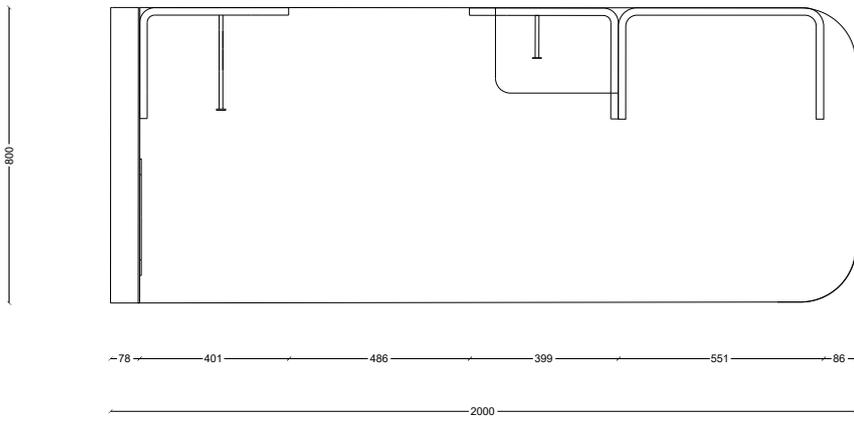
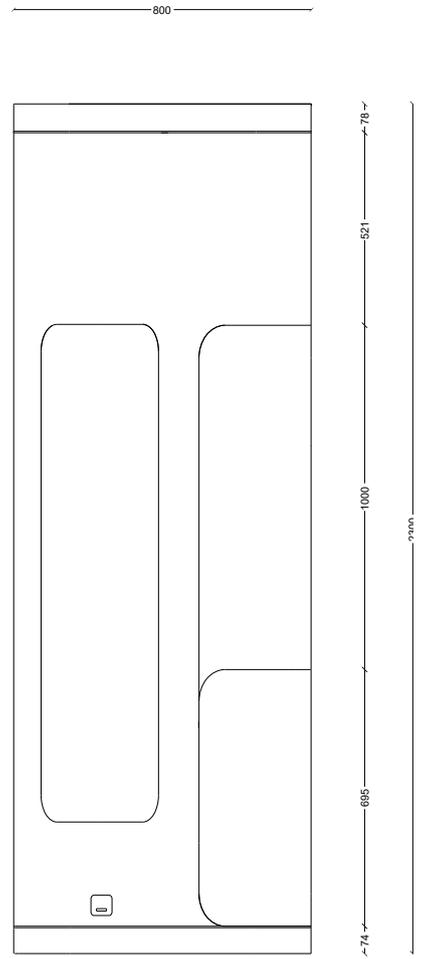
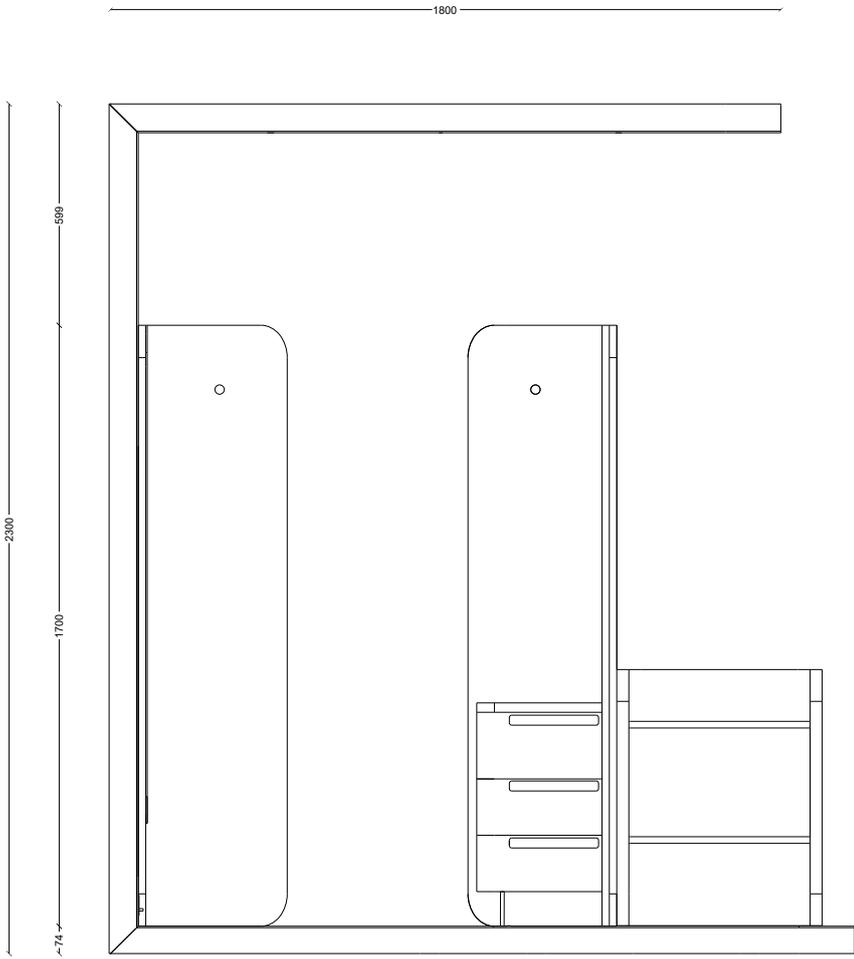
695x555x20mm



Specchio

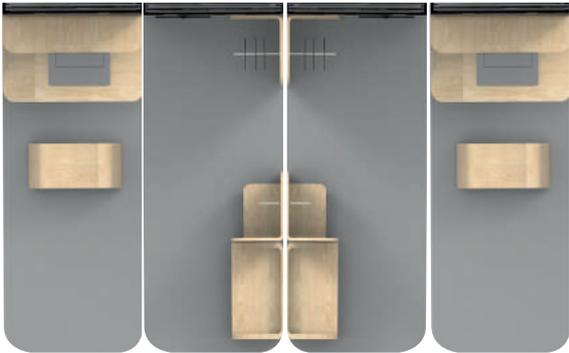
Superficie specchiata a dimensione variabile

1650x315x20mm



Flessibilità di configurazioni







Materiali



MULTISTRATO

È un pannello molto resistente formato da più fogli di legno incollati a fibre incrociate con delle colle idrorepellenti. Possiede buona elasticità e flessibilità: è possibile curvare il legno per realizzare geometrie varie. Ha una media durezza: si incide facilmente con appositi utensili.



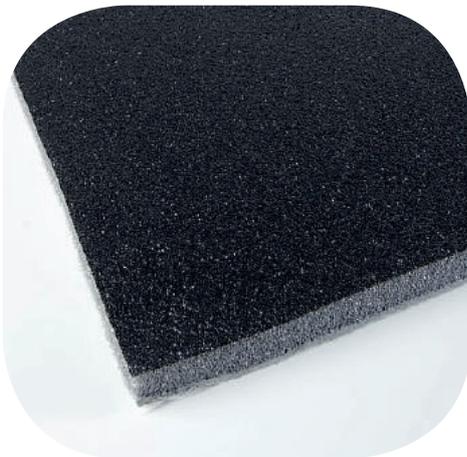
ALLUMINIO

La qualità del materiale è l'essere trasformato in pratici profilati di misure e forme differenti. È un materiale con caratteristiche specifiche: resistenza, leggerezza, duttilità e malleabilità, riciclabilità e sostenibilità, capacità termiche ed acustiche e manutenzione limitata.



FRASSINO

Tipologia di legno di facile lavorabilità, soprattutto al taglio, facile da lavorare con attrezzatura idonea. Si assembla senza difficoltà con viti e chiodi, con l'accortezza di preparare prima il relativo alloggiamento. Con buona resistenza meccanica, media durezza e fibre regolari.



FONOASSORBENTE

Le superfici che costituiscono i pannelli sono in grado di assorbire gran parte dell'energia sonora incidente su di essi, riflettendone solo una minima quantità. I pannelli fonoassorbenti sono di norma materiali con consistenza spugnosa o comunque con bassa densità.



LINEOLUMM

Il linoleum è una materia prima rinnovabile (rigenerabile) di origine vegetale. Si tratta di un rivestimento robusto, dalle apprezzabili caratteristiche tecniche ed estetiche. Alla base del processo di produzione del linoleum vi è l'ossidazione dell'olio di lino, ricavato dalla pressatura dei semi della pianta di lino.

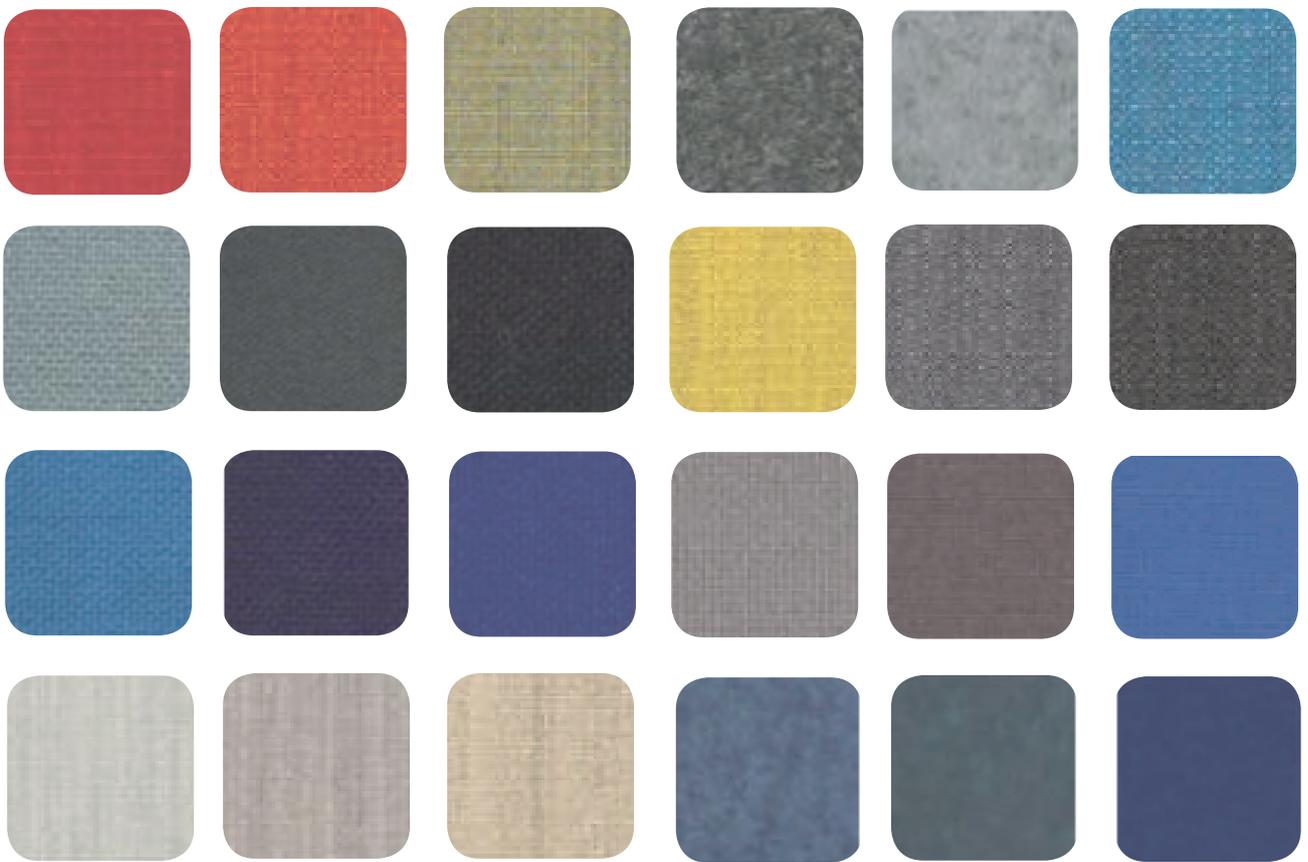


FELTRO

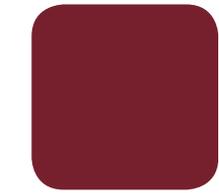
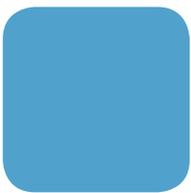
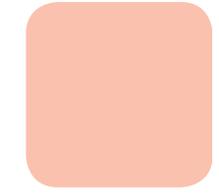
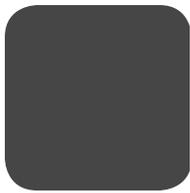
Il feltro è un tessuto non tessuto, ottenuto tramite l'infeltrimento di fibre di lana, utilizzando acqua, vapore e azioni meccaniche. La materia prima di questa linea (Pet) deriva dal riciclo di bottiglie di plastica. È colorato, resistente, trasformabile e traspirante.



Rifiniture



Rifiniture





Bibliografia

Sadun, *La ricerca continua verso un mondo più green.*

FuturoLuce, *A matter of light.*

Federalberghi Datatour, *Trend e statistiche sull'economia del turismo*, edizione agosto 2020.

Federalberghi, *Incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive*, sesta edizione.

European Environmental Bureau, *Circular economy opportunities in the furniture sector.*

Scuola Italiana di Ospitalità, *Innovazione e hospitality: quali leve per la competitività del turismo in Italia?*

Ankor, *Effegi Brevetti.*

Referenze

Articolo 5, Capacità ricettiva e requisiti dimensionali delle unità abitative.

Norma UNI EN 527-1 del 2011, dimensioni tavoli da lavoro e scrivanie per le attività da svolgere in ufficio, stando seduti o in piedi.

Norma UNI EN 527-2 del 2017, requisiti per la sicurezza, resistenza e durata per i tavoli da lavoro.

Sitografia

www.federalberghi.it

www.tourismthinktank.net

www.vitaleristrutturare.it

www.agi.it

www.nomadidigitali.it

www.investireoggi.it

www.hoteldomani.it

www.millionaire.it

www.legislazionetecnica.it

www.casadellarchitettura.eu

www.mobiliper alberghi.it

www.transformationshospitality.com

www.blogarredamento.com

www.archiproducts.com

www.ilsole24ore.com

www.unioncamere.gov.it

www.italian-directory.it

www.lifegate.it

www.ikea.it

www.behance.it

www.clei.it

www.sharingtourism.it

www.westhouse.it

www.impresahotel.it

www.monticelli.it

www.effegibrevetti.com/

www.isogesso.it

www.bigagli.it

www.oltremateria.it

Il settore hospitality

L'Italia è il primo Paese europeo per numero di hotel (circa 33 mila) e di stanze d'albergo (oltre 1 milione). Il turismo rappresenta un settore di estremo rilievo per l'economia mondiale. Nel 2018, il 10% del PIL prodotto era attribuibile al comparto turistico, un occupato su dieci lavorava in ambito turistico, il 7% delle esportazioni totali, e il 30% di quelle relative ai soli servizi, derivava da attività turistiche. Nel 2018, nelle strutture ricettive italiane hanno soggiornato circa 428 milioni di persone, distribuite piuttosto equamente tra stranieri e italiani. Circa il 65% degli ospiti ha soggiornato in albergo, mentre la restante parte in strutture ricettive extralberghiere. La tecnologia, il cambiamento dei comportamenti dei consumatori e la deregolamentazione stanno mettendo a dura prova il settore dell'ospitalità. Le imprese del settore turismo devono adeguare costantemente la propria offerta, per rispondere con efficacia alle sempre nuove richieste dei turisti, per cogliere tutte le opportunità connesse allo sviluppo

dei mercati e per reagire tempestivamente ai mutamenti economici. Il settore dell'accoglienza, in particolare, ha bisogno di continui investimenti per riqualificare le strutture e renderle competitive sul mercato, con interventi di riqualificazione quali: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, eliminazione delle barriere architettoniche, acquisto di mobili e complementi d'arredo. Al lato pratico è quindi necessario spendere per poter guadagnare di più. Bisogna avere ben chiara la differenza tra il segmento di clientela leisure e business. Ai fini del progetto bisogna fare un focus sul secondo. Il segmento business identifica il cliente commerciale, cioè che viaggia per lavoro. Per questo particolare target è analizzando più a fondo attualmente si può parlare di una nuova generazione di lavoratori mobili che ha scambiato cubicoli con bar e uffici in camere d'albergo in tutto il mondo.



Descrizione del problema

Gli alberghi attraversano un ciclo piuttosto prevedibile che va dall'apertura al momento di massima visibilità, per poi declinare progressivamente, a meno che non si intervenga con qualche rinnovamento. Un hotel di 100 camere che raggiunge mediamente il 75% di occupazione, può avere più di 50.000 visitatori all'anno. Questo comporta una notevole usura degli arredi. Per questo motivo il rinnovamento è un processo senza fine per gli albergatori. È abbastanza noto ormai che i rifiuti di mobili (f-waste) sono un problema stimato di 8,5 milioni di tonnellate annue di rifiuti. Circa un quarto dei mobili del mondo è prodotto all'interno dell'Unione europea. Ogni anno 10 milioni di tonnellate di mobili vengono scartati da imprese e consumatori negli Stati membri dell'UE, la maggior parte dei quali è destinata alla discarica o all'incenerimento. Da varie fonti di dati 12 sono stati utilizzati per stimare la produzione e consumo a livello europeo e per diversi tipi di mobili. Lo studio ha esaminato in dettaglio € 72 miliardi di produzione di mobili all'anno.



Di questi, Italia (17,5 miliardi di euro), Germania (14,5 miliardi di euro), Regno Unito (8,8 miliardi di euro) e Polonia (7,1 miliardi di euro) sono i più importanti produttori di mobili. In questo contesto, l'Italia ha una posizione di rilievo: 4° Paese consumatore e 2° Paese produttore a livello europeo, 3° Paese esportatore di mobili a livello mondiale.

I punti di criticità risultano pertanto essere i costi, tempi e le nuove tendenze.

1. Ristrutturare un hotel rappresenta per l'albergatore un grande investimento, ad oggi infatti sul fronte delle ristrutturazioni (totali o parziali), il costo medio a camera è di 83.800 euro.
2. Nuovo sistema di arredo che aiuti a razionalizzare i tempi di montaggio, riducendoli.
3. Poter essere al passo dei continui cambiamenti delle mode e delle ultime tendenze nel settore alberghiero, così da minimizzare ulteriori ristrutturazioni.



Albergatore

Risolvere le problematiche di chi deve realizzare l'hotel: abbassare i costi e i tempi di realizzazione.

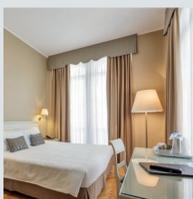


Ospite

Rispondere alle esigenze dell'ospite business, con uno spazio adibito al riposo e al lavoro.

Analisi contesto d'uso

TIPOLOGIA DI STRUTTURE RICETTIVE



ALBERGHI

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabile.



ALBERGHI RESIDENZIALI

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, ubicate in uno o più stabili o parti di stabili, che offrono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate, costituite da uno o più locali, dotata di servizio autonomo di cucina.



BED & BREAKFAST

In forma imprenditoriale sono strutture ricettive a conduzione ed organizzazione familiare, gestita da privati in modo professionale, che forniscono alloggio e prima colazione utilizzando parti della stessa unità immobiliare purché funzionalmente collegate e con spazi familiari condivisi.

ELEMENTI MOBILIO BASE



Comodini e cassettiere



Armadi



Tavolini



Specchiere



Illuminazione



Poltroncine



Panche e Pouf



Letti



Sedie



Porta Valigia



Accessori da camera



Divani

CAPACITÀ RICETTIVA E REQUISITI DIMENSIONALI DELLE UNITÀ ABITATIVE

- a) 8 mq per le camere ad un letto in stanze d'albergo;
- b) 9 mq per stanze in appartamenti

Casi studio

LIVING TOWER

designer Verner Panton
anno 1968



ABITACOLO

designer Bruno Munari
anno 1971



TOTAL FURNISHING UNIT

designer Joe Colombo
anno 1972



LUOTO

designer Sami Pirtala
anno 2008



SLEEPBOX

designer Mikhail Krymov
Alexey Goryainov
anno 2012



KENCHKUKAGU

designer Atelier OPA
anno 2014



THE HUT

designer Gotessons
anno 2015

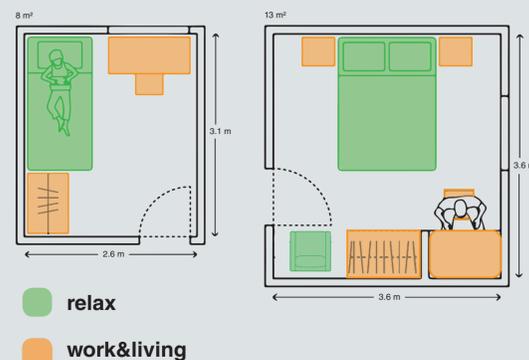


ROGNAN

collezione IKEA e Ori
anno 2019



Categorizzazione



Il progetto

Plug&Play è un sistema di arredo modulare progettato per il contesto alberghiero. L'obiettivo che la tesi intende perseguire è quello di creare una nuova tipologia di arredo alberghiero che metta al centro l'ospite business, ma soprattutto che da una parte assecondi le abitudini, esigenze e preferenze del cliente mentre dall'altra vada incontro all'albergatore risolvendo le problematiche legate alla ristrutturazione degli hotel: costi e tempi di realizzazione.

I punti salienti che caratterizzano il concept sono flessibilità, funzionalità e sostenibilità. Il modulo base viene assemblato direttamente all'interno della camera d'albergo a cui si aggiungono gli elementi d'arredo insieme ai vari accessori per rispondere alle funzioni da svolgere. Il risultato è una struttura modulare plug&play che si installa in tempi brevi, si collega alla presa di corrente ed è pronta per ospitare il cliente.



Plug & Play



Conveniente



Veloce



Flessibile



Brief



PROBLEMA

Le ristrutturazioni delle strutture ricettive sono un processo senza fine per gli albergatori: un albergo può avere fino a 50.000 visitatori all'anno. Questo comporta una notevole usura degli arredi.



TARGET

Freelance, lavoratori in viaggio e studenti fuori sede in stanze d'albergo singole/doppie ad uso singolo o appartamenti residenziali.



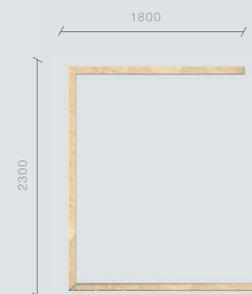
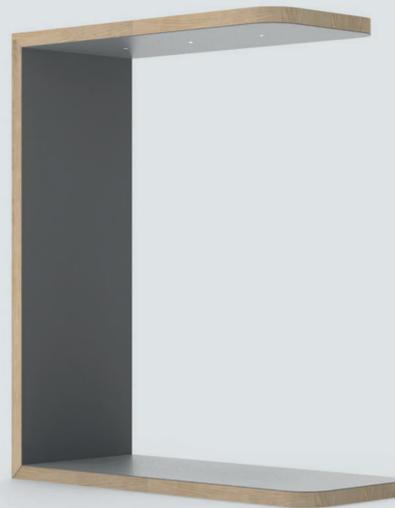
OBIETTIVI

Risposta adeguata alle dinamiche della vita moderna, uso corretto e razionale degli spazi a disposizione, velocizzare e semplificare le opere di ristrutturazione.



CONCEPT

Sistema di arredo modulare che può trasformare qualsiasi struttura ricettiva in piccole camere attrezzate ricoprendo una larga fascia di ospiti.



Parete esterna

1 La struttura viene tamponata con una parete esterna in legno di frassino. Le pareti esterne possono essere rivestite con strato di lineolumm.

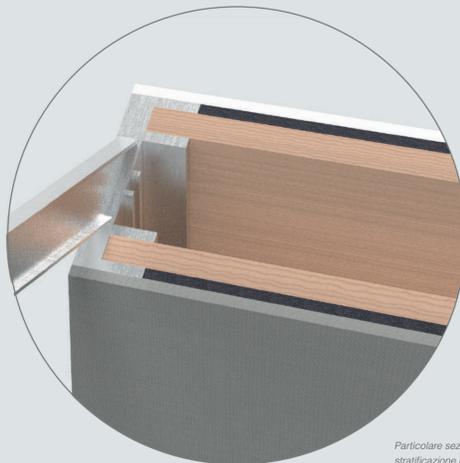
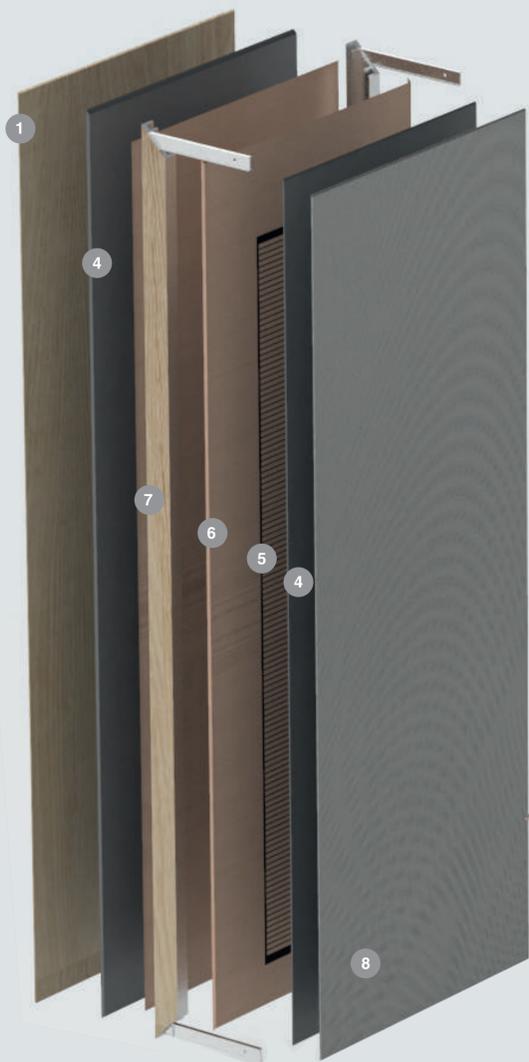
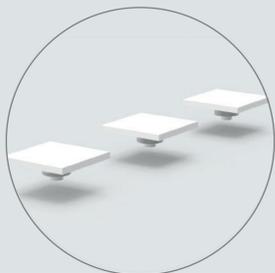
Telaio soffitto

2 Il soffitto presenta una profilatura costituita da tubolare in lega di alluminio anodizzato. Questo profilo costituisce un binario per i vari pannelli che ospiteranno il sistema di illuminazione costituito da lampade da incasso per soffitto.

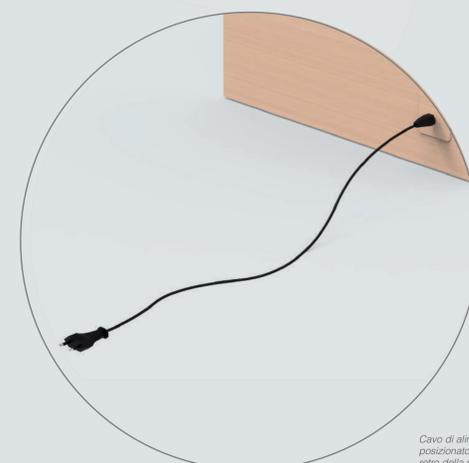
Lampada da incasso

3 Con un foro di soli 18 mm offre un sistema ottimo che con la tecnologia LED genera piccoli spiragli di luce adatta a creare ambienti accoglienti.

Davide Groppi,
max 1050 mA DC
LED 12 W - 530 lm



Particolare sezione profilatura stratificazione pannelli



Cavo di alimentazione posizionato nel retro della parete

Pannello fonoassorbente

4 Per un maggior livello di acustica sono stati scelti dei pannelli fonoassorbenti che sono di norma materiali con consistenza spugnosa o comunque con bassa densità. Le superfici che costituiscono i pannelli sono in grado di assorbire gran parte dell'energia sonora incidente su di essi, riflettendone solo una minima quantità.

Pannello in multistrato

6 È un pannello molto resistente formato da più fogli di legno incollati a fibre incrociate con delle colle idrorepellenti. Possiede buona elasticità e flessibilità. Gode di ottime proprietà: semplice da lavorare, si incolla, si fora e si taglia senza difficoltà. Inoltre presenta una buona tenuta all'assemblaggio. Stabilità, resistente ma leggero.

Moduli a scomparsa riscaldanti

5 Sistema di riscaldamento a basso consumo a scomparsa sotto pavimento o rivestimento. Sono strisce riscaldanti realizzate con un polimero innovativo autoregolante che, in virtù della sua unicità, si riscalda al passaggio della corrente elettrica a 24, 36 o 230 volt. Coniuga la tecnologia all'effetto estetico con massimo confort e bassissimo spessore, garantendo l'elevato rendimento dell'intera struttura.

Profilatura verticale

7 La parete verticale della struttura viene irrigidita e stabilizzata attraverso un profilo in alluminio con impiallacciatura in pvc e una staffa di collegamento angolare in acciaio. La sezione della profilatura prevede degli appositi spazi liberi che ospiteranno i fili che costituiscono i cablaggi di cui necessita la struttura per l'intero funzionamento del modulo.

Rivestimento in feltro riciclato da PET

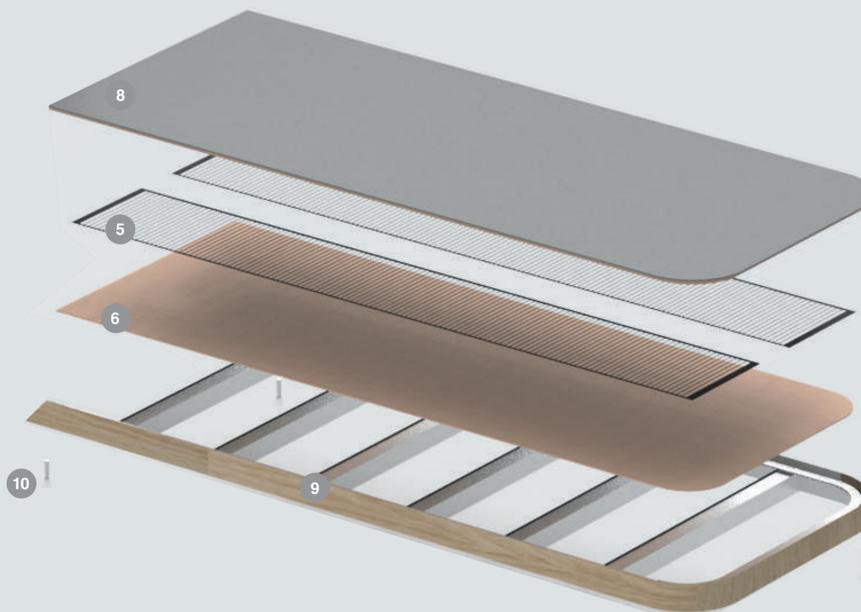
8 Il feltro è un tessuto non tessuto, ottenuto tramite l'infeltrimento di fibre di lana, utilizzando acqua, vapore e azioni meccaniche. La materia prima deriva dal riciclo di bottiglie di plastica. È colorato, resistente, trasformabile e traspirante.

Telaio pavimento

9 Il telaio di base portante è costituito da tubolare in lega di alluminio anodizzato e munito di traversi in tubo in lega di alluminio.

Piedini regolabili

10 I piedini regolabili invisibili con inserti filettati servono per sostenere la struttura.



Fissaggio mobili alla struttura



Bussola

11 Elementi che consentono di creare un alloggiamento interno per perni e simili permettendone la rotazione.

Vite di rinforzo

12 Elemento da avvitare all'interno della bussola.

Barilotto

13 Giunto che fornisce un punto di collegamento tra i componenti del sistema.

WORK

Il **work module** è stato sviluppato come ufficio personale per garantire alla categoria business di proseguire le sessioni di lavoro e di studio ovunque e in qualsiasi momento della giornata. Un modulo provvisto di accessori per consentire la concentrazione sui compiti da svolgere grazie al buon livello di acustica che viene garantita dalla parete,

sulla produttività e sulle sessioni di lavoro private. È possibile lavorare al portatile, trascrivere appunti nell'apposita lavagna magnetica, partecipare a videoconferenze online ed ascoltare musica per la concentrazione. Risulta semplice liberare lo spazio grazie ad uno sgabello che può essere riposto sotto la scrivania.



RELAX

Il **modulo relax** è stato ideato con l'obiettivo di offrire comfort al cliente durante i momenti di riposo. Al modulo base viene aggiunto un letto integrato di comodino con ricarica wireless, lampada a luce diretta regolabile per permettere all'ospite di potersi dedicare alla lettura e al lavoro anche nel letto. Per ottimizzare gli spazi la

parte inferiore della struttura letto è libera per poter riporre borse o valigie così da avere uno spazio ordinato.



STORAGE

Il **modulo storage** svolge la funzione di living e di organizzazione cabina armadio. Uno spazio ampio, flessibile ed aperto che offre la possibilità all'ospite di ordinare i propri oggetti personali, accessori e abiti attraverso delle strutture che svolgono la funzione di armadio integrate di appendiabiti, grucce, cassetti e ripiani. Gli spazi sono stati studiati per

ottimizzare la libertà di movimento dell'utente che fruisce di questo modulo, in quanto può essere posizionato all'ingresso della camera o a fianco alle altre strutture.



Flessibilità di configurazioni



Dettagli di progetto